

**RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE CONSOLIDATO**

BANCA IFIS

30 Settembre 2015



Indice

| | |
|---|----|
| Cariche Sociali | 3 |
| Business | 4 |
| Principali dati del Gruppo | 7 |
| Highlights..... | 7 |
| Risultati per settore di attività | 9 |
| Evoluzione Trimestrale | 11 |
| Dati storici del Gruppo | 13 |
| Prospetti contabili | 14 |
| Stato Patrimoniale Consolidato | 14 |
| Conto Economico Consolidato..... | 15 |
| Prospetto della redditività Consolidata Complessiva..... | 16 |
| Nota informativa | 17 |
| Criteri di redazione..... | 17 |
| L'area di consolidamento | 17 |
| Situazione patrimoniale e andamento economico del Gruppo | 18 |
| Impatti modifiche normative | 18 |
| Andamento della gestione | 19 |
| Fatti di rilievo avvenuti nel periodo | 19 |
| Aggregati patrimoniali ed economici di Gruppo | 20 |
| Contributo dei settori di attività ai risultati del Gruppo | 40 |
| La struttura organizzativa..... | 40 |
| Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo | 49 |
| Evoluzione prevedibile della gestione..... | 50 |
| Altre informazioni..... | 52 |
| Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998..... | 54 |

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Sebastien Egon Fürstenberg

Vice Presidente

Alessandro Csillaghy

Amministratore Delegato

Giovanni Bossi ⁽¹⁾

Consiglieri

Giuseppe Benini

Francesca Maderna

Andrea Martin

Riccardo Preve

Marina Salamon

Daniele Santosuosso

1) All'Amministratore Delegato sono attribuiti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società.

Direttore Generale

Alberto Staccione

Collegio Sindacale

Presidente

Giacomo Bugna

Sindaci Effettivi

Giovanna Ciriotta

Mauro Roviada

Sindaci Supplenti

Luca Giacometti

Sonia Ferrero

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Emanuel Nalli

BANCA IFIS

Capitale Sociale: euro 53.811.095 i.v.

ABI 3205.2

Codice Fiscale e numero di iscrizione al

Registro delle Imprese di Venezia: 02505630109

Partita IVA: 02992620274

Numero di iscrizione all'Albo delle Banche: 5508

Sede legale ed amministrativa

Via Terraglio, 63 – 30174 Mestre – Venezia

Indirizzo Internet: www.bancaifis.it



Membro di Factors
Chain International

Business

Banca IFIS è, in Italia, l'unico gruppo bancario indipendente specializzato nella filiera del credito commerciale, del credito finanziario di difficile esigibilità e del credito fiscale.

I marchi e le aree di business attraverso cui il Gruppo opera finanziando l'economia reale, sono:

- **Credi Impresa Futuro**, dedicata al supporto al credito commerciale delle piccole e medie imprese che operano nel mercato domestico;
- **Banca IFIS International** per le aziende che si stanno sviluppando verso l'estero o dall'estero con clientela italiana;
- **Banca IFIS Pharma e Farmacie** a sostegno del credito commerciale dei fornitori delle ASL e dei titolari di farmacia;
- **Credi Famiglia e Area NPL** raggruppa tutte le attività della business area che opera nel settore dei crediti di difficile esigibilità;
- **Fast Finance** che segue le attività connesse al settore dei crediti fiscali generati prevalentemente da procedure concorsuali.

I marchi e i prodotti attraverso cui la Banca fa raccolta presso il mercato retail, sono:

- **rendimax**, il conto deposito on-line, completamente gratuito, per privati, imprese e per procedure fallimentari;
- **contomax**, nato a gennaio 2013, è il conto corrente crowd on-line.

Quotato in Borsa Italiana nel segmento Star, il Gruppo Banca IFIS si è da sempre distinto come una realtà innovativa e in crescita costante.

Settore crediti commerciali



A fronte di una forte domanda di mercato e di una conoscenza decennale delle dinamiche e problematiche del settore, Credi Impresa Futuro – realtà di Banca IFIS dedicata al finanziamento dell'impresa italiana tramite lo strumento del factoring - ha l'obiettivo di rafforzare lo sviluppo degli impieghi nel comparto del finanziamento del credito commerciale alle PMI italiane. Servizio multicanale, assistenza continua in tempo reale, un team di professionisti in crescita costante che assicura dialogo continuo e permanente uniti al presidio fisico assicurato dalla rete territoriale di sviluppatori commerciali sono i punti di forza che distinguono Credi Impresa Futuro. Il web, in tutte le sue forme, diventa la piattaforma privilegiata di contatto con la clientela con lo scopo di rendere sempre più rintracciabile la possibilità di finanziamento per le imprese che ne abbiano necessità.

BANCAIFIS INTERNATIONAL

Banca IFIS International è uno degli operatori più attivi nel factoring internazionale e si distingue dagli altri competitor, in particolare per la presenza diretta in alcuni mercati esteri: Polonia (con la controllata IFIS Finance), Romania, Ungheria e, tramite una partecipata, in India. Grazie alla capacità di porsi non solo come punto di riferimento del finanziamento alle imprese ma anche come consulente di quei clienti che intendono approcciare nuovi mercati, Banca IFIS International riesce a di fornire un valido supporto alle imprese nelle opportunità di sviluppo.

BANCAIFIS PHARMA

Banca IFIS Pharma è specializzata nelle soluzioni gestionali integrate per le aziende che operano nei settori sanitario, farmaceutico, diagnostico e servizi, interessate a cedere crediti vantati verso il Sistema Sanitario Nazionale. Dal 1° luglio 2015 l'Area Pharma si è arricchita di una nuova business unit "Farmacie" che ha l'obiettivo di proporre ai farmacisti un pacchetto di soluzioni completo e affidabile, che risponde alle necessità finanziarie delle farmacie in modo composito. Questi due presidi sono stati inoltre dotati di un nuovo sito web dedicato: <http://pharma.bancaifis.it/>

Soluzioni per le Farmacie

Il 17 giugno 2015 è stata lanciata sul mercato una nuova unità di business denominata "Farmacie", integrata alla già esistente area "Banca IFIS Pharma".

Obiettivo di tale unità supportare le esigenze di finanziamento a medio termine di oltre 15.000 farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale attraverso un nuovo strumento: il finanziamento a medio termine finalizzato al supporto del debito di fornitura dedicato ad una clientela imprenditoriale retail, erogando credito ai titolari di farmacia a fronte delle loro esposizioni commerciali.

Settore Distressed Retail Loans (DRL)

BANCAIFIS AREANPL

CREDI FAMIGLIA

di BANCA IFIS

E' l'Area del Gruppo dedicata all'acquisizione, gestione ed incasso di crediti di difficile esigibilità. Con una sede operativa a Firenze e una rete di agenti capillare, distribuita su tutto il territorio nazionale, si è distinta per la capacità di valutazione, acquisto e gestione di importanti portafogli e per la costituzione di un significativo database contenente informazioni specifiche in relazione a più di novecentomila posizioni debitorie, numero cospicuo grazie anche ai recenti acquisti di portafogli di NPL conclusi nel primo semestre del 2015. L'attività di acquisizione è diretta verso società di credito al consumo e banche e vengono acquistati prevalentemente crediti di difficile esigibilità non garantiti, vantati verso persone fisiche. Oggi l'area NPL gioca un ruolo di leadership nel mercato italiano dei debt buyer. Alla fine del primo semestre 2013 è stata lanciata, CrediFamiglia, realtà dedicata alla risoluzione dei problemi finanziari di famiglie ed individui, che poggia sui valori del dialogo, trasparenza, conoscenza, etica e sostenibilità

Settore crediti fiscali



Fast Finance è la divisione specializzata nell'acquisto di crediti fiscali, crediti commerciali e diritti litigiosi connessi alle procedure concorsuali. Con sede a Bologna, è leader nel settore dei servizi offerti a favore delle Procedure Concorsuali con una quota di mercato superiore al 50% ed una riconosciuta reputazione per la qualità e professionalità degli interventi posti in essere.

Raccolta retail

rendimax

rendimax è il conto deposito online di Banca IFIS, destinato ai risparmiatori privati, alle aziende e alle procedure concorsuali.

Nato nel luglio 2008, rendimax ha mantenuto forti e distintive le caratteristiche che fin dagli esordi hanno caratterizzato la sua offerta: attenzione al cliente, semplicità del prodotto proposto, trasparenza e altissima qualità del servizio dedicato. Le possibilità offerte ai clienti rimangono numerose e diverse: deposito libero, o vincolato con interessi anticipati sui depositi a scadenza (opzione First) o posticipati con liquidazione trimestrale (opzione Top), oppure rendimax like, un deposito libero a chiamata con disponibilità delle somme di denaro richieste dopo 33 giorni. Altre caratteristiche di rendimax sono: l'apertura e la gestione solo on line, la sicurezza (anche per effetto della garanzia del Fondo Interbancario di tutela dei depositi) e la completa gratuità. In aggiunta alla totale esenzione dalle spese di attivazione e gestione, l'imposta di bollo è pagata dalla Banca e pertanto nessun onere a tale titolo grava sul cliente.

contomax

A gennaio 2013 è nato contomax, il conto corrente crowd di Banca IFIS, nato dal dialogo tra la Banca e il mondo del web. I principali servizi disponibili sono: il bancomat evoluto (che permette anche di effettuare acquisti online sul circuito Maestro); la domiciliazione delle utenze; il pagamento del Telepass e i giroconti, oltre alla possibilità di fare ricariche telefoniche.

Il conto allo stesso tempo permette di non rinunciare al rendimento, grazie a una serie di soluzioni di interessi per le somme depositate. Non è prevista nessuna spesa di apertura e gestione della liquidità e l'imposta di bollo è a carico della Banca.

Quotato in Borsa Italiana nel segmento Star, il Gruppo Banca IFIS si è da sempre distinto come una realtà innovativa e in crescita costante.

Principali dati del Gruppo

Highlights

| PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (in migliaia di euro) | CONSISTENZE | | VARIAZIONE | |
|---|-------------|------------|-------------|----------|
| | 30.09.2015 | 31.12.2014 | ASSOLUTA | % |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.677.850 | 243.325 | 3.434.525 | 1.411,5% |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | 4.827.363 | (4.827.363) | (100,0)% |
| Crediti verso clientela | 3.176.172 | 2.814.330 | 361.842 | 12,9% |
| Totale attivo | 7.244.688 | 8.309.294 | (1.064.606) | (12,8)% |
| Debiti verso banche | 537.898 | 2.258.967 | (1.721.069) | (76,2)% |
| Debiti verso clientela | 5.900.458 | 5.483.474 | 416.984 | 7,6% |
| Patrimonio netto | 557.012 | 437.850 | 119.162 | 27,2% |

| PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (in migliaia di euro) | PRIMI NOVE MESI | | VARIAZIONE | |
|--|-----------------|----------------|----------------|---------------|
| | 2015 | 2014 | ASSOLUTA | % |
| Margine di intermediazione | 327.109 | 210.766 | 116.343 | 55,2% |
| Rettifiche di valore nette su crediti e altre attività finanziarie | (22.104) | (29.654) | 7.550 | (25,5)% |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 305.005 | 181.112 | 123.893 | 68,4% |
| Costi operativi | (80.784) | (69.685) | (11.099) | 15,9% |
| Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 224.221 | 111.427 | 112.794 | 101,2% |
| Utile netto di periodo di pertinenza del Gruppo | 148.805 | 74.188 | 74.617 | 100,6% |

| PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI TRIMESTRALI (in migliaia di euro) | 3° TRIMESTRE | | VARIAZIONE | |
|---|---------------|---------------|----------------|----------------|
| | 2015 | 2014 | ASSOLUTA | % |
| Margine di intermediazione | 62.419 | 67.776 | (5.357) | (7,9)% |
| Rettifiche di valore nette su crediti e altre attività finanziarie | (5.186) | (8.486) | 3.300 | (38,9)% |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 57.233 | 59.290 | (2.057) | (3,5)% |
| Costi operativi | (28.974) | (23.045) | (5.929) | 25,7% |
| Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 28.259 | 36.245 | (7.986) | (22,0)% |
| Utile netto di periodo di pertinenza del Gruppo | 18.026 | 24.133 | (6.107) | (25,3)% |

| KPI DI GRUPPO ⁽¹⁾ | 30.09.2015 | 30.09.2014 | 31.12.2014 |
|--|------------|------------|------------|
| Cost/Income ratio | 24,7% | 33,1% | 37,3% |
| Costo della qualità creditizia crediti commerciali | 0,8% | 2,3% | 1,7% |
| Crediti commerciali in sofferenza netti/Crediti comm.clientela | 1,3% | 1,5% | 1,3% |
| Crediti commerciali in sofferenza netti/Patrimonio netto | 6,2% | 7,9% | 7,5% |
| Indice di copertura delle sofferenze lorde Crediti commerciali | 86,7% | 86,6% | 86,4% |
| Crediti commerciali deteriorati netti/Crediti comm.clientela | 5,1% | 5,8% | 4,6% |
| Crediti commerciali deteriorati netti/Patrimonio netto | 24,2% | 29,8% | 25,7% |
| | | | |
| Ratio Totale Fondi propri | 16,0% | 14,9% | 14,2% |
| Common Equity Tier 1 Ratio | 15,3% | 14,6% | 13,9% |
| Numero azioni capitale sociale (in migliaia) | 53.811 | 53.811 | 53.811 |
| Numero di azioni in circolazione a fine periodo ⁽²⁾ (in migliaia) | 53.068 | 52.924 | 52.924 |
| Book per share | 10,50 | 7,90 | 8,27 |
| EPS | 2,81 | 1,40 | 1,81 |

(1) Per le definizioni dei KPI esposti in tabella si rinvia al Glossario allegato al Bilancio consolidato annuale

(2) Le azioni in circolazione si intendono al netto delle azioni proprie detenute in portafoglio

Risultati per settore di attività

| DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro) | CREDITI COMMERCIALI | DRL | CREDITI FISCALI | GOVERNANCE E SERVIZI | TOTALE CONS. DI GRUPPO |
|---|------------------------|---------|--------------------|-------------------------|---------------------------|
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | | |
| Dati al 30.09.2015 | - | - | - | 3.677.850 | 3.677.850 |
| Dati al 31.12.2014 | - | - | - | 243.325 | 243.325 |
| Variazione % | - | - | - | 1.411,5% | 1.411,5% |
| Attività finanziarie detenute sino a scadenza | - | - | - | - | - |
| Dati al 30.09.2015 | - | - | - | - | - |
| Dati al 31.12.2014 | - | - | - | 4.827.363 | 4.827.363 |
| Variazione % | - | - | - | (100,0)% | (100,0)% |
| Crediti verso banche | - | - | - | - | - |
| Dati al 30.09.2015 | - | - | 16.086 | 230.905 | 246.991 |
| Dati al 31.12.2014 | - | - | - | 274.858 | 274.858 |
| Variazione % | - | - | n.a. | (16,0)% | (10,1)% |
| Crediti verso clientela | | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | 2.658.728 | 261.889 | 113.892 | 141.663 | 3.176.172 |
| Dati al 31.12.2014 | 2.455.052 | 135.429 | 119.473 | 104.376 | 2.814.330 |
| Variazione % | 8,3% | 93,4% | (4,7)% | 35,7% | 12,9% |
| Debiti verso banche | | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | - | - | - | 537.898 | 537.898 |
| Dati al 31.12.2014 | - | - | - | 2.258.967 | 2.258.967 |
| Variazione % | - | - | - | (76,2)% | (76,2)% |
| Debiti verso clientela | | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | - | - | - | 5.900.458 | 5.900.458 |
| Dati al 31.12.2014 | - | - | - | 5.483.474 | 5.483.474 |
| Variazione % | - | - | - | 7,6% | 7,6% |

| DATI ECONOMICI (in migliaia di euro) | CREDITI COMMERCIALI | DRL | CREDITI FISCALI | GOVERNANCE E SERVIZI | TOTALE CONS. DI GRUPPO |
|---|------------------------|--------|-----------------|-------------------------|---------------------------|
| Margine di intermediazione | | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | 118.943 | 29.841 | 11.507 | 166.818 | 327.109 |
| Dati al 30.09.2014 | 116.039 | 20.033 | 8.132 | 66.562 | 210.766 |
| Variazione % | 2,5% | 49,0% | 41,5% | 150,6% | 55,2% |
| Risultato della gestione finanziaria | | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | 104.186 | 30.869 | 11.381 | 158.569 | 305.005 |
| Dati al 30.09.2014 | 86.021 | 20.277 | 8.252 | 66.562 | 181.112 |
| Variazione % | 21,1% | 52,2% | 37,9% | 138,2% | 68,4% |

| DATI ECONOMICI TRIMESTRALI (in migliaia di euro) | CREDITI COMMERCIALI | DRL | CREDITI FISCALI | GOVERNANCE E SERVIZI | TOTALE CONS. DI GRUPPO |
|---|------------------------|--------|--------------------|-------------------------|---------------------------|
| Margine di intermediazione | | | | | |
| Terzo trimestre 2015 | 41.668 | 10.399 | 3.984 | 6.368 | 62.419 |
| Terzo trimestre 2014 | 37.421 | 7.069 | 3.765 | 19.521 | 67.776 |
| Variazione % | 11,3% | 47,1% | 5,8% | (67,4)% | (7,9)% |
| Risultato della gestione finanziaria | | | | | |
| Terzo trimestre 2015 | 40.361 | 10.676 | 3.844 | 2.352 | 57.233 |
| Terzo trimestre 2014 | 29.850 | 5.959 | 3.960 | 19.521 | 59.290 |
| Variazione % | 35,2% | 79,2% | (2,9)% | (88,0)% | (3,5)% |

| KPI DI SETTORE (in migliaia di euro) | CREDITI COMMERCIALI | DRL | CREDITI FISCALI | GOVERNANCE E SERVIZI |
|---|------------------------|-----------|-----------------|-------------------------|
| Turnover ⁽¹⁾ | | | | |
| <i>Dati al 30.09.2015</i> | 7.254.606 | n.a. | n.a. | n.a. |
| <i>Dati al 30.09.2014</i> | 5.800.054 | n.a. | n.a. | n.a. |
| <i>Variazione %</i> | 25,1% | - | - | - |
| Valore nominale dei crediti gestiti | | | | |
| <i>Dati al 30.09.2015</i> | 3.342.622 | 7.486.687 | 179.762 | n.a. |
| <i>Dati al 31.12.2014</i> | 3.101.058 | 5.630.151 | 167.834 | n.a. |
| <i>Variazione %</i> | 7,8% | 33,0% | 7,1% | - |
| Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela | | | | |
| <i>Dati al 30.09.2015</i> | 1,3% | 53,2% | 0,0% | n.a. |
| <i>Dati al 31.12.2014</i> | 1,3% | 51,8% | 0,0% | n.a. |
| <i>Variazione</i> | (0,0)% | 1,4% | - | - |
| RWA ⁽²⁾ | | | | |
| <i>Dati al 30.09.2015</i> | 1.905.555 | 261.889 | 41.339 | 199.023 |
| <i>Dati al 31.12.2014</i> | 1.802.978 | 135.426 | 37.595 | 187.560 |
| <i>Variazione %</i> | 5,7% | 93,4% | 10,0% | 6,1% |

(1) Flusso lordo dei crediti ceduti dalla clientela in un determinato intervallo di tempo.

(2) Risk Weighted Assets, Attività ponderate per il rischio; l'importo è relativo alle sole voci patrimoniali esposte nei settori.

Evoluzione Trimestrale

| STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: (in migliaia di euro) | ESERCIZIO 2015 | | | ESERCIZIO 2014 | | | |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| | 30.09 | 30.06 | 31.03 | 31.12 | 30.09 | 30.06 | 31.03 |
| ATTIVO | | | | | | | |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.677.850 | 3.803.216 | 5.069.781 | 243.325 | 414.768 | 1.302.425 | 2.287.950 |
| Attività finanziarie detenute sino a scadenza | - | - | - | 4.827.363 | 5.094.994 | 5.071.312 | 5.329.414 |
| Crediti verso banche | 246.991 | 114.843 | 115.697 | 274.858 | 294.844 | 351.349 | 432.855 |
| Crediti verso clientela | 3.176.172 | 3.152.145 | 2.921.902 | 2.814.330 | 2.588.009 | 2.538.371 | 2.339.663 |
| Attività materiali | 52.137 | 51.509 | 51.329 | 50.682 | 50.865 | 50.798 | 41.129 |
| Attività immateriali | 7.031 | 6.779 | 6.772 | 6.556 | 6.724 | 6.776 | 6.482 |
| Altre voci dell'attivo | 84.507 | 92.902 | 77.104 | 92.180 | 69.018 | 98.851 | 77.976 |
| Totale dell'attivo | 7.244.688 | 7.221.394 | 8.242.585 | 8.309.294 | 8.519.222 | 9.419.882 | 10.515.469 |

| STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: (in migliaia di euro) | ESERCIZIO 2015 | | | ESERCIZIO 2014 | | | |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| | 30.09 | 30.06 | 31.03 | 31.12 | 30.09 | 30.06 | 31.03 |
| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | | | | | | |
| Debiti verso banche | 537.898 | 457.384 | 200.953 | 2.258.967 | 632.553 | 1.979.493 | 618.132 |
| Debiti verso clientela | 5.900.458 | 6.037.552 | 7.241.379 | 5.483.474 | 7.317.589 | 6.910.171 | 9.341.959 |
| Trattamento di fine rapporto | 1.388 | 1.407 | 1.641 | 1.618 | 1.525 | 1.537 | 1.477 |
| Passività fiscali | 23.904 | 18.207 | 67.692 | 14.338 | 13.764 | 13.321 | 19.099 |
| Altre voci del passivo | 224.028 | 182.578 | 159.042 | 113.047 | 135.495 | 117.433 | 129.409 |
| Patrimonio netto: | 557.012 | 524.266 | 571.878 | 437.850 | 418.296 | 397.927 | 405.393 |
| - Capitale, sovrapprezzi e riserve | 408.207 | 393.487 | 545.649 | 341.974 | 344.108 | 347.872 | 380.717 |
| - Utile netto di periodo | 148.805 | 130.779 | 26.229 | 95.876 | 74.188 | 50.055 | 24.676 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 7.244.688 | 7.221.394 | 8.242.585 | 8.309.294 | 8.519.222 | 9.419.882 | 10.515.469 |

| CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in migliaia di euro) | ESERCIZIO 2015 | | | ESERCIZIO 2014 | | | |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | 3° trim. | 2° trim. | 1° trim. | 4° trim. | 3° trim. | 2° trim. | 1° trim. |
| Margine di interesse | 47.886 | 54.110 | 56.677 | 51.682 | 53.167 | 58.723 | 54.892 |
| Commissioni nette | 14.712 | 14.878 | 14.369 | 14.770 | 14.593 | 14.865 | 14.124 |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | (179) | 36 | 120 | 131 | 16 | 50 | 105 |
| Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | - | 124.500 | - | 3.581 | - | - | 231 |
| Crediti | - | - | - | 3.581 | - | - | - |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | 124.500 | - | - | - | - | 231 |
| Margine di intermediazione | 62.419 | 193.524 | 71.166 | 70.164 | 67.776 | 73.638 | 69.352 |
| Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: | (5.186) | (10.861) | (6.057) | (1.645) | (8.486) | (12.786) | (8.382) |
| Crediti | (1.170) | (8.647) | (4.038) | (1.645) | (8.486) | (12.786) | (8.382) |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | (4.016) | (2.214) | (2.019) | - | - | - | - |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 57.233 | 182.663 | 65.109 | 68.519 | 59.290 | 60.852 | 60.970 |
| Spese per il personale | (12.394) | (12.165) | (11.517) | (11.025) | (10.310) | (10.884) | (10.334) |
| Altre spese amministrative | (15.956) | (11.411) | (16.042) | (24.009) | (11.977) | (11.902) | (11.431) |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (160) | 397 | (479) | 489 | (463) | 79 | (1.718) |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (942) | (927) | (832) | (866) | (833) | (792) | (748) |
| Altri oneri/proventi di gestione | 478 | (2.141) | 3.307 | 408 | 538 | 141 | 949 |
| Costi operativi | (28.974) | (26.247) | (25.563) | (35.003) | (23.045) | (23.358) | (23.282) |
| Utile della operatività corrente al lordo delle imposte | 28.259 | 156.416 | 39.546 | 33.516 | 36.245 | 37.494 | 37.688 |
| Imposte sul reddito di periodo | (10.233) | (51.866) | (13.317) | (11.828) | (12.112) | (12.115) | (13.012) |
| Utile netto di periodo | 18.026 | 104.550 | 26.229 | 21.688 | 24.133 | 25.379 | 24.676 |

| DATI ECONOMICI PER SETTORE: EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in migliaia di euro) | ESERCIZIO 2015 | | | ESERCIZIO 2014 | | | |
|--|----------------|----------------|---------------|----------------|---------------|---------------|---------------|
| | 3° trim. | 2° trim. | 1° trim. | 4° trim. | 3° trim. | 2° trim. | 1° trim. |
| Margine di intermediazione | 62.419 | 193.524 | 71.166 | 70.164 | 67.776 | 73.638 | 69.352 |
| Crediti Commerciali | 41.668 | 37.941 | 39.334 | 39.522 | 37.421 | 41.152 | 37.466 |
| Distressed Retail Loans | 10.399 | 12.012 | 7.430 | 10.005 | 7.069 | 6.362 | 6.602 |
| Crediti Fiscali | 3.984 | 3.621 | 3.902 | 2.871 | 3.765 | 2.203 | 2.164 |
| Governance e Servizi | 6.368 | 139.950 | 20.500 | 17.766 | 19.521 | 23.921 | 23.120 |
| Risultato della gestione finanziaria | 57.233 | 182.663 | 65.109 | 68.519 | 59.290 | 60.852 | 60.970 |
| Crediti Commerciali | 40.361 | 30.016 | 33.809 | 36.534 | 29.850 | 27.823 | 28.347 |
| Distressed Retail Loans | 10.676 | 11.334 | 8.859 | 11.202 | 5.959 | 7.078 | 7.241 |
| Crediti Fiscali | 3.844 | 3.577 | 3.960 | 3.017 | 3.960 | 2.030 | 2.262 |
| Governance e Servizi | 2.352 | 137.736 | 18.481 | 17.766 | 19.521 | 23.921 | 23.120 |

Dati storici del Gruppo

Di seguito i principali indicatori e performance registrati dal gruppo negli ultimi 5 anni.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | 30.09.2015 | 30.09.2014 | 30.09.2013 | 30.09.2012 | 30.09.2011 |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.677.850 | 414.768 | 2.531.765 | 1.584.536 | 1.509.296 |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | 5.094.994 | 4.459.285 | 2.983.123 | - |
| Crediti verso clientela | 3.176.172 | 2.588.009 | 2.223.142 | 2.108.844 | 1.858.527 |
| Debiti verso banche | 537.898 | 632.553 | 527.961 | 555.295 | 719.550 |
| Debiti verso clientela | 5.900.458 | 7.317.589 | 8.837.029 | 6.439.392 | 2.928.877 |
| Patrimonio netto | 557.012 | 418.296 | 357.864 | 284.041 | 207.393 |
| | | | | | |
| Margine d'intermediazione | 327.109 | 210.766 | 194.139 | 167.643 | 83.826 |
| Risultato della gestione finanziaria | 305.005 | 181.112 | 159.575 | 140.054 | 64.883 |
| Utile netto di periodo di pertinenza del Gruppo | 148.805 | 74.188 | 67.110 | 57.931 | 20.996 |
| | | | | | |
| Cost/Income ratio | 24,7% | 33,1% | 28,3% | 30,5% | 38,8% |
| Costo della qualità creditizia crediti commerciali | 0,8% | 2,3% | 3,5% | 2,3% | 1,9% |
| Crediti comm. in sofferenza netti/ Crediti comm. clientela | 1,3% | 1,5% | 2,9% | 3,8% | 2,3% |
| Crediti comm. in sofferenza netti/ Patrimonio netto | 6,2% | 7,9% | 14,6% | 23,7% | 19,3% |
| Indice di copertura delle sofferenze lorde Crediti commerciali | 86,7% | 86,6% | 75,5% | 62,0% | 67,4% |
| Crediti commerciali deteriorati netti/ Crediti comm. Clientela | 5,1% | 5,8% | 14,7% | 15,4% | 11,7% |
| Crediti commerciali deteriorati netti/ Patrimonio netto | 24,2% | 29,8% | 73,1% | 105,6% | 100,0% |
| | | | | | |
| Ratio Totale Fondi disponibili ⁽¹⁾ | 16,0% | 14,9% | 14,1% | 11,9% | 11,2% |
| Ratio Capitale primario di classe 1 ⁽¹⁾ | 15,3% | 14,6% | 14,3% | 12,1% | 11,5% |

(1) Dall'1 gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE n.575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV). I dati dei periodi fino al 30 settembre 2013 sono calcolati secondo la normativa previgente (Basilea 2). Il Coefficiente di solvibilità e il Core Tier 1 sono stati esposti rispettivamente alle voci Ratio Totale Fondi propri e Common Equity Tier 1 Ratio.

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale Consolidato

| Voci dell'attivo (in migliaia di euro) | | 30.09.2015 | 31.12.2014 |
|---|---|------------------|------------------|
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 26 | 24 |
| 20. | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 338 | - |
| 40. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.677.850 | 243.325 |
| 50. | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | 4.827.363 |
| 60. | Crediti verso banche | 246.991 | 274.858 |
| 70. | Crediti verso clientela | 3.176.172 | 2.814.330 |
| 120. | Attività materiali | 52.137 | 50.682 |
| 130. | Attività immateriali | 7.031 | 6.556 |
| | di cui: | | |
| | - avviamento | 823 | 819 |
| 140. | Attività fiscali | 39.023 | 40.314 |
| | a) correnti | 1.037 | 1.972 |
| | b) anticipate | 37.986 | 38.342 |
| 160. | Altre attività | 45.120 | 51.842 |
| | Totale dell'attivo | 7.244.688 | 8.309.294 |

| Voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di euro) | | 30.09.2015 | 31.12.2014 |
|--|--|------------------|------------------|
| 10. | Debiti verso banche | 537.898 | 2.258.967 |
| 20. | Debiti verso clientela | 5.900.458 | 5.483.474 |
| 40. | Passività finanziarie di negoziazione | - | - |
| 80. | Passività fiscali | 23.904 | 14.338 |
| | a) correnti | 8.680 | 70 |
| | b) differite | 15.224 | 14.268 |
| 100. | Altre passività | 221.798 | 111.059 |
| 110. | Trattamento di fine rapporto del personale | 1.388 | 1.618 |
| 120. | Fondi per rischi e oneri | 2.230 | 1.988 |
| | b) altri fondi | 2.230 | 1.988 |
| 140. | Riserve da valutazione | 2.610 | (109) |
| 170. | Riserve | 298.783 | 237.874 |
| 180. | Sovrapprezzi di emissione | 58.834 | 57.113 |
| 190. | Capitale | 53.811 | 53.811 |
| 200. | Azioni proprie (-) | (5.831) | (6.715) |
| 220. | Utile del periodo | 148.805 | 95.876 |
| | Totale del passivo e del patrimonio netto | 7.244.688 | 8.309.294 |

Conto Economico Consolidato

| Voci (in migliaia di euro) | | 30.09.2015 | 30.09.2014 |
|-------------------------------|--|-----------------|-----------------|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati | 188.185 | 243.606 |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | (29.512) | (76.824) |
| 30. | Margine d'interesse | 158.673 | 166.782 |
| 40. | Commissioni attive | 47.150 | 48.802 |
| 50. | Commissioni passive | (3.191) | (5.220) |
| 60. | Commissioni nette | 43.959 | 43.582 |
| 80. | Risultato netto dell'attività di negoziazione | (23) | 171 |
| 100. | Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 124.500 | 231 |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 124.500 | 231 |
| 120. | Margine di intermediazione | 327.109 | 210.766 |
| 130. | Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: | (22.104) | (29.654) |
| | a) crediti | (13.855) | (29.654) |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | (8.249) | - |
| 140. | Risultato netto della gestione finanziaria | 305.005 | 181.112 |
| 180. | Spese amministrative: | (79.485) | (66.838) |
| | a) spese per il personale | (36.076) | (31.528) |
| | b) altre spese amministrative | (43.409) | (35.310) |
| 190. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (242) | (2.102) |
| 200. | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | (1.186) | (1.020) |
| 210. | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | (1.515) | (1.353) |
| 220. | Altri oneri/proventi di gestione | 1.644 | 1.628 |
| 230. | Costi operativi | (80.784) | (69.685) |
| 280. | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 224.221 | 111.427 |
| 290. | Imposte sul reddito dell'operatività corrente | (75.416) | (37.239) |
| 340. | Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo | 148.805 | 74.188 |

Prospetto della redditività Consolidata Complessiva

| Voci (in migliaia di euro) | | 30.09.2015 | 30.09.2014 |
|-------------------------------|--|----------------|----------------|
| 10. | Utile (Perdita) di periodo | 148.805 | 74.188 |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | 95 | (85) |
| 20. | Attività materiali | - | - |
| 30. | Attività immateriali | - | - |
| 40. | Piani a benefici definiti | 95 | (85) |
| 50. | Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| 60. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | 2.624 | (8.812) |
| 70. | Copertura di investimenti esteri | - | - |
| 80. | Differenze di cambio | 191 | (166) |
| 90. | Copertura dei flussi finanziari | - | - |
| 100. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 2.433 | (8.646) |
| 110. | Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| 120. | Quota della riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| 130. | Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 2.719 | (8.897) |
| 140. | Redditività complessiva (Voce 10+130) | 151.524 | 65.291 |
| 150. | Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | - | - |
| 160. | Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo | 151.524 | 65.291 |

Nota informativa

Criteri di redazione

Ai sensi dell'art 154-ter del Testo Unico della Finanza (D.Lgs n. 58 del 24/2/1998, di seguito TUF) e del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modifiche, il resoconto intermedio di gestione del Gruppo Banca IFIS al 30 settembre 2015 è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in vigore a tale data emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi (IFRIC e SIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tale regolamento è stato recepito in Italia con il D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il risultato economico del periodo è esposto al netto delle imposte sul reddito, che riflettono l'onere presunto di competenza del periodo in base alla fiscalità corrente e differita calcolato utilizzando l'aliquota media prevista per l'esercizio in corso.

L'area di consolidamento

La struttura del Gruppo al 30 settembre 2015 è composta dalla controllante Banca IFIS S.p.A. e dalla società controllata al 100% IFIS Finance Sp. Z o. o., consolidata utilizzando il metodo integrale.

Le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società del Gruppo con riferimento al 30 settembre 2015.

Situazione patrimoniale e andamento economico del Gruppo

Impatti modifiche normative

Si evidenziano le modifiche normative intervenute nel 2015 rilevanti per Banca IFIS.

- A seguito dell'adozione degli ITS (Implementing Technical Standard) in materia di *Non Performing Exposure* e di *Forbearance Measure* da parte della Commissione Europea, la Banca d'Italia ha pubblicato in data 21/1/2015 il 7° aggiornamento della Circolare n.272 del 30 luglio 2008 – Matrice dei conti, contenente le nuove definizioni di attività deteriorate applicabili con decorrenza 1 gennaio 2015. Tale aggiornamento introduce una duplice novità: la prima riguarda la classificazione delle attività finanziarie deteriorate (Non Performing Exposures), che a partire dall'1 gennaio 2015 saranno ripartite nelle categorie Sofferenze, Inadempienze probabili (“unlikely to pay”) e Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, la seconda introduce un nuovo elemento di segnalazione basato sulle “concessioni” (Forbearance) rilasciate ai clienti/debitori in relazione alla loro situazione di difficoltà finanziaria.
- Impatti della Legge di Stabilità: fra le disposizioni dettate dalla Legge di Stabilità per il 2015 si evidenziano quelle che hanno avuto effetto sulla determinazione delle imposte di Banca IFIS. In particolare:
 - Art.1,commi 20-25: l'articolo 1, commi da 20 e 25, dispone la deducibilità integrale, dalla base imponibile IRAP delle imprese commerciali ed agricole e degli esercenti arti e professioni, del costo complessivo sostenuto per il personale dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato; gli effetti di tale disposizione decorrono dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014.
 - L'art 1, comma 22, prevede l'abrogazione dei commi 1 e 4 dell'art. 2 del D.L. n. 66/2014, che avevano abbattuto di circa il 10% le aliquote IRAP vigenti. Tale modifica ha inciso già nel calcolo delle imposte per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 avendo di fatto effetto retroattivo abrogativo della precedente norma che aveva ridotto le aliquote.;
 - il D.L. n. 83/2015 ha modificato ancora una volta il regime di deducibilità delle perdite su crediti e delle svalutazioni. Infatti, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2015, al posto della deducibilità annuale in misura di 1/5 per ciascun anno, viene introdotta la deducibilità integrale di tali componenti negativi di reddito nell'esercizio in cui sono rilevati in bilancio. Tuttavia, per il primo periodo d'imposta di applicazione - dal 2015 per la quasi totalità delle banche - svalutazioni e perdite iscritte sono immediatamente deducibili nella misura del 75% del relativo ammontare. Il residuo 25% dell'ammontare è deducibile (con aliquote diversificate) nei successivi dieci periodi d'imposta. Tale modifica normativa non impatta nella determinazione del tax rate ma incide invece nella determinazione delle imposte correnti.

Andamento della gestione

Commento dell'Amministratore Delegato

I risultati confermano che la strategia intrapresa dalla Banca è sostenibile e profittevole, con una redditività in crescita in tutte le aree di business. Particolarmente significativa l'accelerazione nelle performance del settore *non-performing loans*, in cui la Banca è leader. Continuerà anche nel quarto trimestre lo sviluppo delle potenzialità nelle diverse business unit, forti delle dotazioni patrimoniali e di liquidità, e soprattutto della fiducia di clienti e stakeholder.

Fatti di rilievo avvenuti nel periodo

Banca IFIS, adottando un approccio di trasparenza e tempestività nella comunicazione al mercato, pubblica costantemente informazioni sui fatti di rilievo tramite comunicati stampa. Si rimanda alla sezione investor relator\comunicati stampa sul sito www.bancaifis.it per una completa lettura.

<http://www.bancaifis.it/bancaifis/index.php/it/main/Investor-Relations/Comunicati-stampa>

Di seguito si propone una sintesi dei fatti di maggior rilievo:

Vendita e riacquisto portafoglio titoli di Stato

Le dinamiche dei tassi di mercato registrate nel mese di aprile sui titoli governativi nel portafoglio della Banca, insieme a riflessioni sul costo del rifinanziamento del debito collateralizzato da tali titoli, hanno reso opportuno per la Banca procedere ad un'operazione di riassetto di parte del portafoglio titoli governativi italiani, rimasto invariato in termini dimensionali ma con scadenza media del portafoglio lievemente incrementata; la scadenza più remota risulta ora il 2020 (contro il 2018 prima delle operazioni); l'intero portafoglio è costituito da titoli a tasso variabile o a cedola indicizzata all'inflazione.

La vendita del portafoglio, realizzata nel mese di aprile, ha contribuito alla formazione dell'utile lordo del periodo per 124 milioni di euro.

La nuova unità di business: "Farmacie"

Il 17 giugno 2015 è stata lanciata sul mercato una nuova unità di business denominata "Farmacie", integrata alla già esistente area "Banca IFIS Pharma".

Obiettivo di tale unità supportare le esigenze di finanziamento a medio termine di oltre 15.000 farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale attraverso un nuovo strumento: il **finanziamento a medio termine** finalizzato al supporto del debito di fornitura dedicato ad una clientela imprenditoriale *retail*, erogando credito ai titolari di farmacia a fronte delle loro esposizioni commerciali.

Grazie ad un *know-how* consolidato e una conoscenza approfondita del mercato, arricchita dall'ingresso di un **team di professionisti** che vantano una lunga esperienza nel settore, Banca IFIS unisce in questo ramo di business due forti specializzazioni: il finanziamento alle imprese, erogato grazie all'uso del factoring quale strumento di mitigazione del rischio di credito, e la presenza nel settore farmaceutico e sanitario di *Banca IFIS Pharma*, specializzata nelle soluzioni gestionali per le aziende interessate a cedere i propri crediti vantati verso il Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e la PA.

Aggregati patrimoniali ed economici di Gruppo

Aggregati patrimoniali

| I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro) | CONSISTENZE | | VARIAZIONE | |
|--|------------------|------------------|--------------------|----------------|
| | 30.09.2015 | 31.12.2014 | ASSOLUTA | % |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.677.850 | 243.325 | 3.434.525 | 1.411,5% |
| Attività finanziarie detenute sino a scadenza | - | 4.827.363 | (4.827.363) | (100,0)% |
| Crediti verso banche | 246.991 | 274.858 | (27.867) | (10,1)% |
| Crediti verso clientela | 3.176.172 | 2.814.330 | 361.842 | 12,9% |
| Attività materiali e immateriali | 59.168 | 57.238 | 1.930 | 3,4% |
| Altre voci dell'attivo | 84.507 | 92.180 | (7.673) | (8,3)% |
| Totale attivo | 7.244.688 | 8.309.294 | (1.064.606) | (12,8)% |
| Debiti verso banche | 537.898 | 2.258.967 | (1.721.069) | (76,2)% |
| Debiti verso clientela | 5.900.458 | 5.483.474 | 416.984 | 7,6% |
| Altre voci del passivo | 249.320 | 129.003 | 120.317 | 93,3% |
| Patrimonio netto | 557.012 | 437.850 | 119.162 | 27,2% |
| Totale passivo e del patrimonio netto | 7.244.688 | 8.309.294 | (1.064.606) | (12,8)% |

Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)** includono titoli di debito e titoli di capitale e si attestano al 30 settembre 2015 a 3.677,9 milioni rispetto ai 243,3 milioni a fine 2014, a seguito della riclassifica in questa categoria dei titoli precedentemente classificati come HTM correlata all'operazione di riassetto del portafoglio titoli di Stato perfezionata nel mese di aprile 2015, commentata nei fatti di rilievo avvenuti nel periodo. La relativa riserva da valutazione, al netto dell'effetto fiscale, al 30 settembre 2015 è positiva per 8,4 milioni (riserva positiva per 6,0 milioni al 31 dicembre 2014).

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM)

Il portafoglio Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, che ammontava a 4.827,4 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2014, risulta azzerato per effetto della citata operazione di riassetto del portafoglio titoli di Stato che ha comportato la riclassifica dell'intera voce HTM ad AFS. Si veda quanto già commentato nei fatti di rilievo avvenuti nel periodo.

I crediti verso banche

Il totale dei **crediti verso banche** al 30 settembre 2015 è risultato pari a 247,0 milioni di euro, rispetto ai 274,9 milioni al 31 dicembre 2014 (-10,1%). Questa voce comprende alcuni titoli non quotati in un mercato attivo con controparti bancarie, per un ammontare di 5 milioni di euro (-54,5% rispetto al 31 dicembre 2014) ed impieghi di tesoreria presso altri istituti di credito per 225,9 milioni di euro (-14,4% rispetto al 31 dicembre 2014), connessi essenzialmente al mantenimento di disponibilità eccedenti sul sistema.

La voce comprende inoltre crediti per 16,1 milioni di euro facenti riferimento al settore Crediti Fiscali, classificati nella presente voce in virtù della natura della controparte che ha originato il credito.

Portafoglio titoli

Al fine di fornire una visione aggregata del portafoglio titoli del Gruppo si commentano di seguito il portafoglio titoli di debito, rappresentato a bilancio in diverse voci dell'attivo, ed il portafoglio titoli di capitale.

Portafoglio titoli di debito

L'ammontare dei titoli di debito detenuti in portafoglio al 30 settembre 2015 è pari a 3.677,4 milioni di euro, in riduzione del 27,4% rispetto al 31 dicembre 2014 (5.068,3 milioni), per effetto dei titoli rimborsati a scadenza. L'importante dotazione ha consentito – e consente - a Banca IFIS di attingere provvista a costi contenuti attraverso operazioni di pronti contro termine sulla piattaforma MTS o di rifinanziamento sull'Eurosistema.

Tali titoli sono stati classificati come rappresentato nella tabella seguente, sulla base delle caratteristiche intrinseche del titolo ed in conformità a quanto previsto dallo IAS 39.

| PORTAFOGLIO TITOLI DI DEBITO (in migliaia di euro) | CONSISTENZE | | VARIAZIONE | |
|---|------------------|------------------|--------------------|----------------|
| | 30.09.2015 | 31.12.2014 | ASSOLUTA | % |
| TITOLI DI DEBITO INCLUSI FRA: | | | | |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.672.423 | 229.868 | 3.442.555 | 1.497,6% |
| Attività finanziarie detenute sino a scadenza | - | 4.827.363 | (4.827.363) | (100,0)% |
| Crediti verso banche - titoli obbligazionari | 5.012 | 11.025 | (6.013) | (54,5)% |
| Totale titoli in portafoglio | 3.677.435 | 5.068.256 | (1.390.821) | (27,4)% |

Si riporta di seguito la suddivisione per emittente e per scadenza dei titoli di debito in portafoglio.

| Emittente | Entro il 31.12.2015 | Tra l'1.01.2016 e il 30.06.2016 | Tra l'1.07.2016 e il 31.12.2016 | Tra l'1.01.2017 e il 31.12.2017 | Tra l'1.01.2018 e il 31.12.2020 | Totale |
|---------------------|------------------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------|
| Titoli governativi | 716.039 | 40.982 | 717.490 | - | 2.197.912 | 3.672.423 |
| % sul totale | 19,5% | 1,1% | 19,5% | 0,0% | 59,8% | 99,9% |
| Banche | - | - | 5.012 | - | - | 5.012 |
| % sul totale | 0,0% | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,1% |
| Totale | 716.039 | 40.982 | 722.502 | - | 2.197.912 | 3.677.435 |
| % sul totale | 19,5% | 1,1% | 19,6% | 0,0% | 59,8% | 100,0% |

Portafoglio titoli di capitale

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inclusi titoli di capitale riconducibili a partecipazioni di minoranza in società non quotate per 5,4 milioni di euro (-59,7% rispetto al 31 dicembre 2014), ritenute di interesse strategico per Banca IFIS. Tale variazione è dovuta principalmente alla rettifica di valore apportata alle interessenze detenute in due delle società partecipate a seguito di *impairment test* per complessivi 8,2 milioni di euro.

I crediti verso clientela

Il totale dei **crediti verso la clientela** al 30 settembre 2015 è pari a 3.176,2 milioni di euro, in aumento del 12,9% rispetto ai 2.814,3 milioni a fine del 2014. Nel dettaglio, i crediti commerciali aumentano di 203,7 milioni, a 2.658,7 milioni di euro, rispetto alla chiusura dell'esercizio 2014 (+8,3%). L'incidenza delle esposizioni creditizie verso la Pubblica Amministrazione al 30 settembre 2015 è pari al 31,0% del totale dei crediti del settore contro il 27,1% al 31 dicembre 2014 mentre l'incidenza delle esposizioni verso il settore privato è pari al 69,0% (contro il 72,9% al 31 dicembre 2014). I crediti DRL aumentano di 126,5 milioni di euro (+93,4%) a 261,9 milioni. Tale crescita è stata realizzata grazie all'intensa attività di acquisto di portafogli avvenuta nel periodo. I crediti fiscali diminuiscono di 5,6 milioni di euro a 113,9 milioni (-4,7%) in seguito all'incasso di due significative posizioni. Tuttavia occorre considerare che il totale dei crediti gestiti dal settore Crediti fiscali ammonta a 130,0 milioni di euro (+8,8% rispetto al 31 dicembre 2014) in quanto tiene conto anche di una posizione pari a 16,1 milioni di euro che è stata classificata nella voce crediti verso banche in virtù della natura della controparte che ha originato il credito. Per quanto riguarda il settore Governance e Servizi, i crediti verso la clientela aumentano di 37,3 milioni di euro a 141,7 milioni (+35,7%), prevalentemente per effetto della marginazione in Cassa Compensazione e Garanzia (CC&G) legata alle operazioni di pronti contro termine passivi in Titoli di Stato sulla piattaforma MTS.

| CREDITI VERSO LA CLIENTELA: COMPOSIZIONE SETTORIALE (in migliaia di euro) | CONSISTENZE | | VARIAZIONE | |
|--|------------------|------------------|----------------|--------------|
| | 30.09.2015 | 31.12.2014 | ASSOLUTA | % |
| Crediti commerciali | 2.658.728 | 2.455.052 | 203.676 | 8,3% |
| - di cui deteriorati | 134.803 | 112.628 | 22.175 | 19,7% |
| Distressed retail loans | 261.889 | 135.429 | 126.460 | 93,4% |
| - di cui deteriorati | 261.874 | 135.426 | 126.448 | 93,4% |
| Crediti Fiscali | 113.892 | 119.473 | (5.581) | (4,7)% |
| - di cui deteriorati | - | 34 | (34) | (100,0)% |
| Governance e Servizi | 141.663 | 104.376 | 37.287 | 35,7% |
| - di cui Cassa di Compensazione e Garanzia | 139.744 | 102.707 | 37.037 | 36,1% |
| Totale crediti verso la clientela | 3.176.172 | 2.814.330 | 361.842 | 12,9% |
| - di cui deteriorati | 396.677 | 248.088 | 148.589 | 59,9% |

La distribuzione delle esposizioni creditizie verso la clientela è sostanzialmente allineata a quella del settore Crediti Commerciali e mostra una quota del 29,5% verso la Pubblica Amministrazione (contro 27,9% al 31 dicembre 2014), e del 70,5% verso il settore privato (contro 72,1% al 31 dicembre 2014).

Per quanto attiene all'attività a favore delle PMI, la durata delle esposizioni si conferma a breve termine, in linea con la strategia di supporto al capitale circolante adottata dal Gruppo. I tempi medi di incasso si attestano infatti a 3 mesi per le esposizioni nei confronti di privati e a circa 4 mesi verso la Pubblica Amministrazione.

Infine si segnala che la voce comprende n. 5 posizioni per un ammontare di 297,5 milioni di euro che rientrano nella categoria dei grandi rischi.

Qualità del credito

Può una piccola/media impresa avere lo stesso merito di credito di una grande impresa?



La Banca riesce, tramite l'adozione di un modello di business idoneo a trasferire il rischio dai clienti ai debitori più strutturati, a mitigare la propria esposizione ai rischi di default della clientela. Anche se il perdurare dell'andamento negativo dell'economia ha comportato deterioramenti in capo a controparti debitorie di qualità più elevata, la dinamica appare ancora in miglioramento, come già rilevato nell'esercizio 2014, per la parte significativa dei crediti deteriorati che è quella relativa ai soli Crediti Commerciali come indicati nella tabella che segue. In particolare, le ragioni di tale positivo effetto trovano spiegazione in: a) prosegue la contrazione nel flusso di nuove sofferenze; b) il Gruppo presenta un'elevata capacità di rettificare con la massima tempestività le posizioni che rivelino non essere idonee a mantenere il valore originario (con coerente impatto alla voce rettifiche/perdite del Conto Economico); infine è stata posta particolare enfasi nella gestione delle esposizioni scadute, con sostanziali miglioramenti.

Il totale delle **attività deteriorate** nette, anche a seguito delle recenti acquisizioni nel settore DRL, si attesta a 396,7 milioni di euro a settembre 2015 contro i 248,1 milioni a fine 2014 (+59,9%).

Come specificato al paragrafo Impatti modifiche normative, il Gruppo ha applicato, a partire dal 1 gennaio 2015, la nuova nozione di attività deteriorate recentemente adottata da Banca d'Italia, che prevede la suddivisione della categoria delle attività deteriorate tra sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

Ai fini di una migliore comparabilità dei dati, le attività deteriorate nette al 31 dicembre 2014 sono state riesposte in linea con le nuove definizioni previste da Banca d'Italia.

Si espongono di seguito la riconduzione delle attività deteriorate in essere al 31 dicembre 2014 alle nuove categorie e le esposizioni oggetto di concessioni (forbearance) per settore.

| ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE (in migliaia di euro) | | | | |
|--|-----------------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| Vecchia definizione | Periodo di riferimento/ Valori | Nuova definizione | Periodo di riferimento/ Valori | Periodo di riferimento/ Valori |
| | 31.12.2014 | | 31.12.2014 | 30.09.2015 |
| Sofferenze | 103.138 | Sofferenze | 103.138 | 173.801 |
| Esposizioni Ristrutturate | 14.374 | Inadempienze probabili | 109.152 | 165.200 |
| Incagli Soggettivi | 94.778 | Inadempienze probabili | | |
| Incagli Oggettivi | 8.450 | Esposizioni scadute | 35.798 | 57.676 |
| Esposizioni scadute | 27.348 | Esposizioni scadute | | |
| Totale attività deteriorate | 248.088 | Totale attività deteriorate | 248.088 | 396.677 |

| FORBEARANCE (in migliaia di euro) | CREDITI COMMERCIALI | DRL | CREDITI FISCALI | TOTALE CONS. |
|--------------------------------------|------------------------|--------|-----------------|--------------|
| Crediti in sofferenza | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | 74 | 16.403 | - | 16.477 |
| Dati al 31.12.2014 | - | 6.189 | - | 6.189 |
| Variazione % | n.a. | 165,0% | - | 166,2% |
| Inadempienze probabili | | | | - |
| Dati al 30.09.2015 | 16.776 | 18.027 | - | 34.803 |
| Dati al 31.12.2014 | 14.354 | 6.197 | - | 20.551 |
| Variazione % | 16,9% | 190,9% | - | 69,3% |
| Esposizione scadute | | | | - |
| Dati al 30.09.2015 | 5.633 | - | - | 5.633 |
| Dati al 31.12.2014 | - | - | - | - |
| Variazione % | n.a. | - | - | n.a. |
| Crediti in bonis | | | | - |
| Dati al 30.09.2015 | 3.410 | 5 | - | 3.415 |
| Dati al 31.12.2014 | 1.968 | - | - | 1.968 |
| Variazione % | 73,3% | n.a. | - | 73,5% |

Le attività deteriorate nette nel settore dei crediti commerciali, la cui dinamica è la sola di effettivo interesse ai fini della considerazione della qualità del credito della Banca, si attestano a 134,8 milioni di euro da 112,6 milioni a fine 2014, in crescita del 19,7%. L'incidenza delle attività deteriorate nette su totale degli impieghi del medesimo settore è pari al 5,1%, in lieve incremento dal 4,6% del 31 dicembre 2014, e al 24,2% (25,7% a dicembre 2014) rispetto al patrimonio netto del Gruppo.

| QUALITA' DEL CREDITO (in migliaia di euro) | CREDITI COMMERCIALI | DRL | CREDITI FISCALI | GOVERNANCE E SERVIZI | TOTALE CONS. |
|---|------------------------|----------------|--------------------|-------------------------|------------------|
| Crediti in sofferenza | | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | 34.587 | 139.214 | - | - | 173.801 |
| Dati al 31.12.2014 | 33.049 | 70.089 | - | - | 103.138 |
| Variazione % | 4,7% | 98,6% | - | - | 68,5% |
| Inadempienze probabili | | | | | - |
| Dati al 30.09.2015 | 42.540 | 122.660 | - | - | 165.200 |
| Dati al 31.12.2014 | 43.781 | 65.337 | 34 | - | 109.152 |
| Variazione % | (2,8)% | 87,7% | (100,0)% | - | 51,3% |
| Esposizione scadute | | | | | - |
| Dati al 30.09.2015 | 57.676 | - | - | - | 57.676 |
| Dati al 31.12.2014 | 35.798 | - | - | - | 35.798 |
| Variazione % | 61,1% | - | - | - | 61,1% |
| Totale attività deteriorate nette | | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | 134.803 | 261.874 | - | - | 396.677 |
| Dati al 31.12.2014 | 112.628 | 135.426 | 34 | - | 248.088 |
| Variazione % | 19,7% | 93,4% | (100,0)% | - | 59,9% |
| Crediti in <i>bonis</i> netti verso clientela | | | | | - |
| Dati al 30.09.2015 | 2.523.925 | 15 | 113.892 | 141.663 | 2.779.495 |
| Dati al 31.12.2014 | 2.342.424 | 3 | 119.439 | 104.376 | 2.566.242 |
| Variazione % | 7,7% | - | (4,6)% | 35,7% | 8,3% |
| Totale crediti per cassa verso clientela | | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | 2.658.728 | 261.889 | 113.892 | 141.663 | 3.176.172 |
| Dati al 31.12.2014 | 2.455.052 | 135.429 | 119.473 | 104.376 | 2.814.330 |
| Variazione % | 8,3% | 93,4% | (4,7)% | 35,7% | 12,9% |

La composizione delle attività deteriorate nette del Gruppo nel solo settore dei crediti commerciali è di seguito riportata.

Le **sofferenze nette** ammontano al 30 settembre 2015 a 34,6 milioni di euro contro 33,0 milioni a dicembre 2014; il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi netti del settore è pari all'1,3%, invariato rispetto al 31 dicembre 2014.

La categoria delle **inadempienze probabili nette**, che ricomprende le posizioni precedentemente classificate ad incaglio soggettivo e ristrutturate, presenta un saldo al 30 settembre 2015 di 42,5 milioni rispetto ai 43,8 milioni del 31 dicembre 2014 (-2,8%). Tale riduzione è principalmente riconducibile ad un incremento nei livelli di copertura della categoria, che passano dal 24,5% del 31 dicembre 2014 al 27,1% del 30 settembre 2015, a fronte della rigorosa politica di valutazione adottata dal Gruppo.

Le **esposizioni scadute nette**, che nella definizione di Banca d'Italia ricomprendono, oltre alle posizioni già classificate in precedenza come scadute, anche gli incagli oggettivi, ammontano al 30 settembre 2015 a 57,7 milioni contro l'analogo dato di 35,8 milioni a dicembre 2014 (+61,1%); l'incremento è principalmente riferibile all'ingresso nella categoria di alcune posizioni individualmente significative. Le variazioni nello scaduto sono normali nel business model della Banca. Le esposizioni scadute nette si riferiscono per 1,9 milioni di euro (3,9 milioni a fine 2014) a crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione acquistati a titolo definitivo nell'ambito dell'attività di finanziamento.

| CREDITI COMMERCIALI DETERIORATI (in migliaia di euro) | SOFFERENZE ⁽¹⁾ | INADEMPIENZE PROBABILI | ESPOSIZIONI SCADUTE | TOTALE |
|--|---------------------------|---------------------------|------------------------|-------------|
| SITUAZIONE AL 30.09.2015 | | | | |
| Valore nominale attività deteriorate | 260.503 | 58.393 | 59.315 | 378.211 |
| <i>Incidenza sul totale crediti al valore nominale</i> | 8,9% | 2,0% | 2,0% | 13,0% |
| Rettifiche di valore | 225.916 | 15.853 | 1.639 | 243.408 |
| <i>Incidenza sul valore nominale</i> | 86,7% | 27,1% | 2,8% | 64,4% |
| Valore di bilancio | 34.587 | 42.540 | 57.676 | 134.803 |
| <i>Incidenza sul totale crediti netti</i> | 1,3% | 1,6% | 2,2% | 5,1% |
| SITUAZIONE AL 31.12.2014 | | | | |
| Valore nominale attività deteriorate | 243.729 | 57.982 | 37.301 | 339.012 |
| <i>Incidenza sul totale crediti al valore nominale</i> | 9,1% | 2,2% | 1,4% | 12,6% |
| Rettifiche di valore | 210.680 | 14.201 | 1.503 | 226.384 |
| <i>Incidenza sul valore nominale</i> | 86,4% | 24,5% | 4,0% | 66,8% |
| Valore di bilancio | 33.049 | 43.781 | 35.798 | 112.628 |
| <i>Incidenza sul totale crediti netti</i> | 1,3% | 1,8% | 1,5% | 4,6% |

(1) Per quanto riguarda le **sofferenze**, si precisa che Banca IFIS rileva le sofferenze lorde, esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di rettifica, sino al totale esaurimento delle procedure legali di recupero del credito.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali

Le **immobilizzazioni immateriali** si attestano a 7,0 milioni di euro, contro 6,6 milioni al 31 dicembre 2014 (+7,2%).

La voce è riferita a software per 6,2 milioni di euro e ad avviamento per 823 mila euro, il quale emerge dal processo di consolidamento della partecipazione in IFIS Finance Sp.Z o.o..

Le **immobilizzazioni materiali** si attestano a 52,1 milioni di euro, rispetto ai 50,7 milioni a fine 2014 (+2,9%).

Gli immobili iscritti a fine periodo tra le immobilizzazioni materiali sono principalmente riferiti all'importante edificio storico "Villa Marocco" sito in Mestre – Venezia sede della Banca, e all'immobile sito in Mestre – Venezia ove sono stati trasferiti dei servizi della Banca.

Il valore d'iscrizione di tali immobili risulta supportato da perizia effettuata da soggetti esperti nella valutazione di immobili di pregio. L'immobile "Villa Marocco" non viene ammortizzato in considerazione del fatto che il valore residuo al termine della sua vita utile prevista, stimato sulla base di una perizia rilasciata da un terzo indipendente, è superiore al valore contabile.

Risultano inoltre iscritti due immobili siti in Firenze: il primo per 3,9 milioni di euro, acquisito in locazione finanziaria, attuale sede dell'area di business NPL; il secondo per 11,6 milioni di euro comprensivi degli oneri di ristrutturazione in corso finora sostenuti, destinato a diventare la nuova sede della medesima area.

Gli immobili non ancora entrati in funzione alla data di riferimento del bilancio non vengono ammortizzati.

Attività e passività fiscali

Tali voci accolgono i crediti o debiti per imposte correnti e le attività o passività relative alla fiscalità differita.

Le attività per imposte anticipate, pari al 30 settembre 2015 a 38,0 milioni di euro, sono riferite per 36 milioni a rettifiche di valore su crediti deducibili negli esercizi successivi.

Le passività per imposte differite, pari al 30 settembre 2015 a 15,2 milioni di euro, sono riferite per 5,7 milioni alla valutazione dei crediti fiscali della ex controllata Fast Finance S.p.A., avvenuta in sede di business combination e per 4,2 milioni di euro alla fiscalità rilevata sulla riserva da valutazione dei titoli AFS in portafoglio.

Altre attività e altre passività

Le altre attività si attestano a 45,1 milioni di euro al 30 settembre 2015 (-13,0% rispetto al 31 dicembre 2014). La voce è riferita per 9,6 milioni di euro a crediti verso l'erario per acconti versati (bollo e ritenute d'acconto) e a 7,1 milioni di euro ad un deposito a garanzia presso l'Agenzia delle Entrate relativo al ricorso pendente sul contenzioso tributario in essere (come descritto alla voce Fondi per rischi e oneri). Tale deposito è stato volontariamente costituito al fine di consentire la regolare attività di incasso dei crediti fiscali della Business Area Fast Finance; la restituzione di tale somma può avvenire a semplice richiesta da parte della Banca.

Le altre passività, che a fine periodo ammontano a 221,8 milioni di euro, si incrementano di 110,7 milioni di euro prevalentemente relativi a debiti verso la controllante La Scogliera S.p.A, derivanti dall'applicazione del consolidato fiscale, e a partite da accreditare alla clientela in attesa di imputazione.

La raccolta

La dinamica della **raccolta**, al netto del conto deposito rendimax e del conto corrente contomax, va analizzata in modo integrato in funzione dell'andamento del mercato ed è costituita da raccolta *wholesale* mediante pronti contro termine (perlopiù classificati tra i debiti verso la clientela in quanto effettuati con controparte formalmente non bancaria), da operazioni di rifinanziamento sull'Eurosistema, nonché da operazioni di breve termine messe in atto dalla tesoreria verso altri istituti bancari.

| RACCOLTA (in migliaia di euro) | CONSISTENZE | | VARIAZIONE | |
|-----------------------------------|------------------|------------------|--------------------|----------------|
| | 30.09.2015 | 31.12.2014 | ASSOLUTA | % |
| Debiti verso clientela: | 5.900.458 | 5.483.474 | 416.984 | 7,6% |
| <i>Pronti contro termine</i> | 2.840.537 | 2.082.854 | 757.683 | 36,4% |
| <i>Rendimax</i> | 2.884.657 | 3.241.746 | (357.089) | (11,0)% |
| <i>Contomax</i> | 62.761 | 72.454 | (9.693) | (13,4)% |
| <i>Altri debiti</i> | 112.503 | 86.420 | 26.083 | 30,2% |
| Debiti verso banche: | 537.898 | 2.258.967 | (1.721.069) | (76,2)% |
| <i>Eurosistema</i> | 119.746 | 2.226.872 | (2.107.126) | (94,6)% |
| <i>Pronti contro termine</i> | 390.410 | - | 390.410 | n.a. |
| <i>Altri debiti</i> | 27.742 | 32.095 | (4.353) | (13,6)% |
| Totale raccolta | 6.438.356 | 7.742.441 | (1.304.085) | (16,8)% |

Il totale della **raccolta**, che al 30 settembre 2015 risulta pari a 6.438,4 milioni di euro con un decremento del 16,8% rispetto al 31 dicembre 2014, è rappresentata per il 91,6% da **Debiti verso la clientela** (70,8% al 31 dicembre 2014) e per l'8,4% da **Debiti verso banche** (29,2% al 31 dicembre 2014).

I **Debiti verso la clientela** ammontano al 30 settembre 2015 a 5.900,5 milioni di euro (+7,6% rispetto al 31 dicembre 2014). L'incremento è dovuto principalmente al maggior utilizzo di pronti contro termine con sottostante titoli di Stato e controparte Cassa di Compensazione e Garanzia che si attestano a 2.840,5 milioni di euro (contro 2.082,9 milioni di euro a fine 2014). La **raccolta retail** si attesta a 2.947,4 milioni di euro al 30 settembre 2015, di cui 2.884,7 milioni di euro riferibili a rendimax e 62,7 milioni di euro riferibili a contomax, contro i 3.314,2 milioni del 31 dicembre 2014 quale conseguenza della graduale riduzione dei tassi avvenuta nel corso dell'anno. La Banca continua a farsi carico dell'imposta di bollo proporzionale su rendimax e contomax, pari allo 0,20%.

I **Debiti verso banche**, che ammontano a 537,9 milioni di euro (rispetto ai 2.259,0 milioni a dicembre 2014, -76,2%), risultano composti principalmente da raccolta derivante da operazioni di pronti contro termine con sottostante titoli di Stato per 390,4 milioni di euro e da operazioni di rifinanziamento su Eurosistema per 119,7 milioni di euro, -94,6% rispetto ai 2.226,9 milioni al 31 dicembre 2014. Tale valore è costituito per l'intero importo dalla tranche TLTRO di dicembre 2014 emessa ad un tasso fisso dello 0,15% con scadenza 26 settembre 2018. La rimanente parte dei debiti verso banche è rappresentata da depositi interbancari di cui 5,0 milioni su piattaforma E-Mid. Il considerevole decremento dell'ammontare dei Debiti verso banche rispetto alla fine del precedente esercizio è conseguenza del minor ricorso al rifinanziamento sull'Eurosistema rispetto all'utilizzo della piattaforma MTS e controparte Cassa di

Compensazione e Garanzia. L'utilizzo della fonte BCE o della piattaforma MTS trova ragione esclusiva in valutazioni di convenienza economica dovute all'andamento dei tassi di interesse.

Fondi per rischi e oneri

| FONDI PER RISCHI E ONERI (in migliaia di euro) | CONSISTENZE | | VARIAZIONE | |
|---|--------------|--------------|------------|--------------|
| | 30.09.2015 | 31.12.2014 | ASSOLUTA | % |
| Controversie legali | 1.572 | 1.527 | 45 | 2,9% |
| Contenzioso fiscale | 197 | - | 197 | n.a. |
| Accantonamento quota di intervento FITD | 461 | 461 | - | 0,0% |
| Totale fondi per rischi e oneri | 2.230 | 1.988 | 242 | 12,2% |

Controversie legali

Il fondo in essere al 30 settembre 2015 pari a 1,6 milioni di euro è costituito da una controversia in ambito giuslavoristico per 45 mila euro, dodici controversie legate ai Crediti Commerciali per 1.501 mila euro e da cinque controversie legate a crediti del settore DRL per 26 mila euro.

A livello aggregato la Banca rileva passività potenziali per complessivi 11,8 milioni di euro di petitum, rappresentate da n. 16 controversie di cui n. 12 per 11,6 milioni di euro riferite a controversie legate ai Crediti Commerciali e n. 2 per 0,2 milioni di euro riferite a personale dipendente; per tali posizioni la Banca, supportata dal parere dei propri legali, non ha provveduto a stanziare fondi a bilancio a fronte di un rischio di soccombenza stimato possibile.

Contenzioso fiscale

Il fondo in essere al 30 settembre 2015 pari a 197 mila euro è costituito dall'accantonamento a fronte di avvisi di accertamento ricevuti per i quali la Banca ha presentato ricorso e per cui il rischio di soccombenza viene ritenuto probabile dai consulenti fiscali cui è stata affidata la cura del contenzioso.

Si riporta nel seguito la descrizione delle passività potenziali in essere alla data del 30 settembre 2015.

In data 25 luglio 2008 ha avuto inizio un controllo fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto per l'anno d'imposta 2005. Tale controllo si è concluso in data 5 dicembre 2008 con il rilascio del processo verbale di constatazione, dal quale sono emersi due rilievi, entrambi collegati alla corretta determinazione del plafond di deducibilità dei crediti ex articolo 106, terzo comma, del DPR 917/86, per complessivi 1,4 milioni di euro. Peraltro, considerato che il meccanismo del plafond pone dei limiti alla deducibilità delle svalutazioni su crediti e che l'eccedenza (derivante dal raffronto tra plafond e svalutazioni nette effettuate) è deducibile per quote costanti nei diciotto esercizi successivi, l'applicazione del criterio indicato nel citato processo verbale di constatazione comporterebbe un beneficio fiscale per la Banca per gli esercizi successivi al 2005.

Nel processo verbale di constatazione sopra citato è inoltre stata fatta una segnalazione relativamente ad una presunta operazione elusiva di cui all'articolo 37-bis del D.P.R. 600/73 afferente la svalutazione, effettuata nell'anno 2003, della partecipazione in Immobiliare Marocco S.p.A. (società fusa per incorporazione nell'Emittente con atto del 19 ottobre 2009), dedotta in quinti negli esercizi successivi sulla base delle perdite rilevate da tale società ai sensi degli articoli 61 e 66 del D.P.R. 917/86 (in vigore fino al 31 dicembre 2003).

Con riferimento alla segnalazione relativa alla presunta operazione elusiva, in data 3 dicembre 2009 è stato notificato alla Banca un avviso di accertamento per l'anno 2004 in cui l'Agenzia delle Entrate rettifica il reddito per l'anno 2004 ai fini Ires, applicando la norma antielusiva di cui all'articolo 37-bis del DPR 600/73 per complessivi euro 837 mila, con una maggiore imposta dovuta per l'anno di imposta in questione pari a circa euro 276 mila più interessi e sanzioni.

In merito a tale avviso di accertamento, in data 22 febbraio 2011 si è discusso il ricorso avanti la commissione tributaria provinciale di primo grado di Venezia che, in data 29 giugno 2011, ha rigettato il ricorso presentato. Si è proceduto quindi a presentare il ricorso in commissione tributaria Regionale avverso la sentenza in oggetto, discussa in data 25 settembre 2012. In data 18 ottobre 2012 è stata emessa la sentenza dalla CTR di Venezia che ha accolto l'appello di Banca IFIS S.p.A. e di La Scogliera S.p.A. e in totale riforma della sentenza di primo grado ha proceduto ad annullare gli avvisi di accertamento impugnati relativi all'annualità 2004, e ha condannato l'Ufficio a rifondere alle società appellanti le spese di entrambi i gradi di giudizio.

In data 22 agosto 2012 è stato notificato alla Banca un avviso di accertamento sull'annualità 2005. L'avviso di accertamento notificato rettifica il reddito per l'anno 2005 ai fini Ires, applicando la norma antielusiva di cui all'articolo 37-bis del DPR 600/73 afferente la svalutazione per l'annualità 2005 della partecipazione in Immobiliare Marocco S.p.A., per complessivi euro 837 mila, con una maggiore imposta dovuta pari a circa euro 276 mila più interessi e sanzioni. Lo stesso avviso di accertamento recuperava a tassazione la quota relativa alla rideterminazione del plafond di deducibilità delle perdite su crediti in merito ai due rilievi sopra descritti per complessivi euro 1,4 milioni di euro, con una maggiore imposta dovuta per l'anno 2005 pari a circa euro 478 mila più interessi e sanzioni. Inoltre ipotizza come elusive anche alcune operazioni di trading e prestito titoli contestando la deduzione di somme, quali minusvalenze indeducibili e manufactured dividend, per complessivi 6,3 milioni di euro; la maggiore imposta complessivamente richiesta per quest'ultimo rilievo ammonta a totale 2,1 milioni di euro, più interessi e sanzioni. Il totale ripreso a tassazione nell'avviso di accertamento per l'annualità 2005 ammonta pertanto a 8,6 milioni di euro, con una maggiore imposta pari a 2,8 milioni di euro.

L'avviso di accertamento, che ad oggi è oltre il termine di scadenza naturale per la sua emissione che corrisponde al 31 dicembre 2010, è stato inviato sulla base dell'ipotesi formulata dall'ufficio di essere in presenza di uno dei presupposti che la norma prevede per il raddoppio dei termini ovvero l'ipotesi che vi sia una fattispecie penalmente sanzionata.

In merito a tale avviso di accertamento la Banca ha inoltrato istanza di accertamento con adesione, al fine di verificare la disponibilità dell'ufficio a rivedere le proprie posizioni che, però, non ha ottenuto esito positivo; l'Agenzia delle Entrate ha preferito infatti proseguire nel contenzioso, presentando inoltre ricorso in Cassazione per l'avviso di accertamento 2004 e costringendo di fatto la Banca alla presentazione del controricorso per Cassazione, depositato nei termini il 29 gennaio 2013. La lettura del ricorso per Cassazione dell'Agenzia delle Entrate evidenzia tutta la debolezza della tesi accusatoria già manifestata nei precedenti gradi di giudizio.

Il ricorso avverso l'avviso di accertamento sull'annualità 2005 è stato depositato in data 11 febbraio 2013. In aprile 2013 sono state notificate le controdeduzioni dell'Agenzia delle Entrate al ricorso presentato. Si informa che è stata fissata la data per la discussione della vicenda

presso la commissione tributaria provinciale di primo grado per il giorno 24 aprile 2015, successivamente rinviata al 18 marzo 2016.

I consulenti fiscali cui è stata affidata la cura del contenzioso su entrambe le annualità hanno espresso la ragionevole convinzione che sia possibile sostenere validamente la posizione della Banca valutando come possibile il rischio di soccombenza. Così come previsto dallo IAS 37, la Banca pertanto non ha effettuato accantonamenti a fronte del rischio di contenzioso fiscale in oggetto.

Altri

Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), a cui Banca IFIS aderisce, con lettera del 16 settembre 2014 ha comunicato un ulteriore intervento di sostegno in favore di Banca Tercas in A.S. che prevede per Banca IFIS un probabile esborso del valore di 0,5 milioni di euro. Banca IFIS ha quindi provveduto ad accantonare tale somma fra i fondi per rischi ed oneri.

Si segnala inoltre che nel corso del 2015 con le Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive – DGS) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive - BRRD) del 15 maggio 2014 e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), il legislatore europeo ha impresso modifiche significative alla disciplina delle crisi bancarie, con l'obiettivo strategico di rafforzare il mercato unico e la stabilità sistemica come di seguito meglio illustrato.

Sistema di garanzia dei depositanti - DGS: obiettivo del Legislatore è armonizzare i livelli di tutela offerti dai DGS locali (in Italia il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – FITD) eliminando eventuali disparità a livello europeo. La direttiva 2014/49/UE prevede che il rimborso dei depositanti debba essere obbligatoriamente assicurato dal DGS, mentre la previsione delle ulteriori modalità di intervento è rimessa agli Stati membri. Il DGS è finanziato dalle banche tramite contribuzioni annuali ex ante. Tale modalità di finanziamento, non obbligatoria nel modello precedente, rappresenta un significativo onere per le banche italiane dato che il sistema vigente è invece basato sulla contribuzione ex post. Il contributo delle singole banche dipende dall'ammontare dei depositi coperti e dal profilo di rischio di ciascuna banca calcolato secondo una delle metodologie definite dall'EBA. Il livello minimo del fondo deve essere raggiunto entro il 3 luglio 2024. Il livello-obiettivo di mezzi finanziari che il DGS deve raggiungere (nell'arco di 10 anni) è stabilito pari allo 0,8% dei depositi protetti. In particolare, una porzione non superiore al 30% di tale obiettivo può essere detenuta non in forma liquida, bensì nella forma di impegni di pagamento, adeguatamente collateralizzati.

Single Resolution Fund – SFR: la direttiva 2014/59/UE, che si applica a tutte le banche, disciplina le misure di prevenzione delle crisi, le misure di intervento precoce e infine le procedure di risoluzione, armonizzando i poteri delle Autorità di vigilanza coinvolte. La direttiva muove dal principio che i costi della crisi della banca debbano essere sostenuti in primo luogo dagli azionisti (con la riduzione fino all'azzeramento del capitale) e poi dai suoi creditori (con gli strumenti del write-down e del bail-in). Accanto a questi opera il fondo di risoluzione che è finanziato dalle stesse entità che possono essere sottoposte a risoluzione attraverso contributi annuali. Il fondo è regolato dal Regolamento (UE) 806/2014 del 15 luglio 2014. Il target level fissato all'1% dell'ammontare dei depositi protetti di tutti gli enti creditizi autorizzati in tutti gli Stati membri partecipanti, deve essere cumulato in 8 anni (dal 2016 al 2023). Pertanto nel 2015 le banche italiane dovranno versare ad un fondo di risoluzione nazionale secondo quanto

dettato dalla Direttiva e dal 2016 tali fondi confluiranno nel SFR unico sulla base del predetto Regolamento (UE) 806/2014.

Poiché le citate direttive non sono ancora state recepite nell'ordinamento italiano e non essendo peraltro fissate in maniera puntuale le modalità di calcolo della relativa contribuzione, la Banca non ha effettuato al 30 settembre 2015 nessun accantonamento. Tale aspetto sarà oggetto di aggiornamento nel corso del quarto trimestre 2015, quando è atteso il recepimento delle Direttive citate.

Il patrimonio e i coefficienti patrimoniali

Il Patrimonio netto consolidato si attesta al 30 settembre 2015 a 557,0 milioni di euro, contro i 437,8 milioni al 31 dicembre 2014 (+27,2%). La composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente sono spiegate nelle tabelle seguenti.

| PATRIMONIO NETTO: COMPOSIZIONE (in migliaia di euro) | CONSISTENZE | | VARIAZIONE | |
|---|----------------|----------------|----------------|--------------|
| | 30.09.2015 | 31.12.2014 | ASSOLUTA | % |
| Capitale | 53.811 | 53.811 | - | 0,0% |
| Sovrapprezzi di emissione | 58.834 | 57.113 | 1.721 | 3,0% |
| Riserve da valutazione: | 2.610 | (109) | 2.719 | (2.494,5)% |
| - titoli AFS | 8.402 | 5.969 | 2.433 | 40,8% |
| - TFR | (167) | (262) | 95 | (36,3)% |
| - differenze di cambio | (5.625) | (5.816) | 191 | (3,3)% |
| Riserve | 298.783 | 237.874 | 60.909 | 25,6% |
| Azioni proprie | (5.831) | (6.715) | 884 | (13,2)% |
| Utile netto di periodo | 148.805 | 95.876 | 52.929 | 55,2% |
| Patrimonio netto | 557.012 | 437.850 | 119.162 | 27,2% |

| PATRIMONIO NETTO: VARIAZIONI | (migliaia di euro) |
|---------------------------------------|--------------------|
| Patrimonio netto al 31.12.2014 | 437.850 |
| Incrementi: | 154.181 |
| Utile del periodo | 148.805 |
| Vendita propri strumenti | 2.605 |
| Variazione riserva da valutazione | 2.719 |
| - titoli AFS | 2.433 |
| - TFR | 95 |
| - differenze di cambio | 191 |
| Altre variazioni | 52 |
| Decrementi: | 35.019 |
| Dividendi distribuiti | 35.019 |
| Patrimonio netto al 30.09.2015 | 557.012 |

La variazione della riserva da valutazione su titoli AFS rilevata nel periodo è conseguenza della citata cessione di parte del portafoglio con conseguente parziale realizzo della relativa riserva.

La variazione della riserva da valutazione per differenze di cambio si riferisce alla differenza cambi derivante dal consolidamento della controllata IFIS Finance Sp. Z o.o..

| FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI (in migliaia di euro) | DATI AL | |
|---|------------------|------------------|
| | 30.09.2015 | 31.12.2014 |
| Capitale primario di classe 1 ⁽¹⁾ (CET1) | 469.251 | 387.221 |
| Capitale di classe 1 (AT1) | 478.195 | 389.769 |
| Totale fondi propri | 490.121 | 396.190 |
| Totale attività ponderate per il rischio | 3.059.029 | 2.787.920 |
| Ratio – Capitale primario di classe 1 | 15,34% | 13,89% |
| Ratio – Capitale di classe 1 | 15,63% | 13,98% |
| Ratio – Totale fondi propri | 16,02% | 14,21% |

(1) Il capitale primario di classe 1 tiene conto degli utili generati nel periodo al netto della stima dei dividendi

Dall'1 gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE n.575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV). Tale quadro normativo prevede, ai fini della determinazione del totale dei fondi propri e del calcolo degli assorbimenti patrimoniali, l'inclusione della Holding del Gruppo nel perimetro di consolidamento, disciplinando la computabilità nei fondi propri consolidati degli interessi di minoranza.

In particolare, con riferimento alle disposizioni transitorie in materia di fondi propri, il Gruppo si è avvalso della facoltà di sterilizzare, per un importo netto positivo di 4,3 milioni di euro, le riserve da valutazione riferibili ai titoli di debito emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell'Unione Europea in continuità con l'analoga opzione disposta dalla Banca d'Italia nel 2010 e contenuta nella Circolare n. 263/2006.

Aggregati economici

La formazione del margine di intermediazione

Il **margine di intermediazione** si attesta a 327,1 milioni di euro (+55,2% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari a 210,8 milioni) grazie alla significativa crescita registrata dai segmenti DRL (+49,0%) e Crediti Fiscali (+41,5%), nonché per effetto degli utili generati dall'operazione di riassetto di parte del portafoglio AFS perfezionatasi nel mese di aprile 2015 (124,0 milioni di euro lordi), parzialmente compensata dalla conseguente diminuzione della marginalità prodotta dagli stessi.

| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (in migliaia di euro) | PRIMI NOVE MESI | | VARIAZIONE | |
|--|-----------------|----------------|----------------|--------------|
| | 2015 | 2014 | ASSOLUTA | % |
| Margine di interesse | 158.673 | 166.782 | (8.109) | (4,9)% |
| Commissioni nette | 43.959 | 43.582 | 377 | 0,9% |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | (23) | 171 | (194) | (113,5)% |
| Utile da cessione o riacquisto di attività finanziarie | 124.500 | 231 | 124.269 | 53.796,1% |
| Margine di intermediazione | 327.109 | 210.766 | 116.343 | 55,2% |

Il margine di intermediazione del settore crediti commerciali (118,9 milioni rispetto ai 116,0 del corrispondente periodo del 2014, +2,5%) è prevalentemente riferibile alle aree di business Credi Impresa Futuro e Pharma.

Sostanzialmente in linea al corrispondente periodo del 2014 i risultati di Credi Impresa Futuro (+1,8)%. Il margine di intermediazione del business Pharma aumenta del 3,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo risultato continua ad essere influenzato dalla diminuzione delle commissioni di acquisto addebitate al cedente classificate fra gli interessi attivi. Dalla fine del 2014, infatti, l'area di business Pharma ha sviluppato un nuovo approccio al mercato, acquistando pacchetti di crediti al loro valore nominale (o poco sotto la pari). La redditività delle operazioni è rappresentata pertanto dagli interessi di ritardato pagamento contabilizzati per importi prudenzialmente inferiori al tasso di interesse di mora nel caso di adempimento volontario, nonché sulla base di accordi transattivi conclusi nel periodo. La Banca sta lavorando, nell'ambito del generale quadro normativo di riferimento, ad un affinamento metodologico delle modalità di rendicontazione di tale componente, finalizzata ad una migliore rappresentazione della effettiva redditività dell'area di business.

Il turnover del settore crediti commerciali è pari a 7,3 miliardi di euro (+25,1% rispetto a settembre 2014), un impiego puntuale di 2,7 miliardi di euro (+8,3% rispetto a dicembre 2014) con un numero di imprese clienti in crescita del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il settore DRL, attivo nell'acquisto e nella gestione di portafogli di crediti non performing unsecured, registra una crescita notevole del margine che si attesta a 29,8 milioni di euro rispetto ai 20,0 milioni nel corrispondente periodo del 2014 (+49,0%). L'ottima performance del periodo è il risultato di un'efficace raccolta di piani cambiari e manifestazione di volontà - che complessivamente hanno registrato crescite del 25,9% (134,2 milioni rispetto ai 106,6 milioni del 30 settembre 2014) - e da un'accelerazione dell'attività giudiziale della Legal Factory.

Si evidenzia che il solo margine di intermediazione non è rappresentativo dell'andamento del settore DRL in quanto, relativamente ai crediti DRL in sofferenza, esclude gli effetti economici conseguenti alle variazioni dei flussi di cassa attesi, che vengono contabilizzati nella voce rettifiche/riprese di valore nette su crediti.

Il settore dei Crediti Fiscali si attesta a 11,5 milioni di euro (8,1 milioni a fine del periodo 2014, +41,5%), grazie principalmente alla riduzione nei tempi di incasso delle esposizioni rispetto alle stime iniziali.

Il settore Governance e Servizi si attesta a 166,8 milioni di euro rispetto ai 66,6 milioni del 30 settembre 2014 (+150,6%) grazie al contributo dell'utile da cessione derivante dall'operazione di riassetto del portafoglio titoli di Stato precedentemente citata, parzialmente compensata dalla conseguente diminuzione della marginalità prodotta dagli stessi. La redditività del settore beneficia dell'abbassamento del costo della raccolta retail, dovuto alla riduzione pianificata delle masse e dei tassi di interesse, andamento che è atteso in marginale rialzo per effetto delle nuove scadenze a 3, 4 e 5 anni lanciate recentemente sul mercato.

Nel **terzo trimestre** il margine di intermediazione si attesta a 62,4 milioni, verso i 67,8 milioni nel corrispondente periodo del 2014 (-7,9%). I crediti commerciali hanno contribuito per 41,7 milioni (verso 37,4 milioni, +11,3%), il settore DRL per 10,4 milioni (verso 7,1 milioni, +47,1%), i crediti fiscali per 4,0 milioni (verso 3,8 milioni, +5,8%) e il settore Governance e Servizi per 6,4 milioni rispetto ai 19,5 dello stesso periodo del 2014 (-67,4%).

Il **marginale di interesse** passa da 166,8 milioni di euro al 30 settembre 2014 a 158,7 milioni di euro al 30 settembre 2015 (-4,9%).

Le **commissioni nette** ammontano a 44,0 milioni di euro e risultano sostanzialmente in linea con il dato al 30 settembre 2014 (+0,9%).

Le commissioni attive, pari a 47,2 milioni di euro contro 48,8 milioni di euro al 30 settembre 2014, derivano principalmente da commissioni di factoring a valere sul turnover generato dai singoli clienti (in *pro soluto* o in *pro solvendo*, nella formula *flat* o mensile) nonché dagli altri corrispettivi usualmente richiesti alla clientela a fronte dei servizi prestati.

Le commissioni passive, pari a 3,2 milioni di euro, contro 5,2 milioni di euro al 30 settembre 2014, risultano essenzialmente dall'attività di intermediazione di banche convenzionate, dall'attività di altri mediatori creditizi e da commissioni riconosciute a banche e a factors corrispondenti. Il dato al 30 settembre 2014 comprendeva le commissioni pagate per la garanzia del Governo italiano sulle obbligazioni emesse; queste ultime sono state estinte nel mese di ottobre 2014.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione**, che al 30 settembre 2015 ammonta a 23 mila euro, contro 171 mila euro del corrispondente periodo del 2014, è riferito alle differenze di cambio rilevate in conseguenza del fisiologico mismatching tra gli utilizzi da parte della clientela ed i relativi approvvigionamenti in valuta da parte della tesoreria.

La formazione del risultato netto della gestione finanziaria

La tabella che segue dettaglia la formazione del risultato netto della gestione finanziaria del periodo a partire dal margine di intermediazione, commentato in precedenza, confrontato con il periodo precedente.

| FORMAZIONE DEL RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (in migliaia di euro) | PRIMI NOVE MESI | | VARIAZIONE | |
|---|-----------------|----------------|----------------|--------------|
| | 2015 | 2014 | ASSOLUTA | % |
| Margine di intermediazione | 327.109 | 210.766 | 116.343 | 55,2% |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di: | | | | |
| Crediti | (13.855) | (29.654) | 15.799 | (53,3)% |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | (8.249) | - | (8.249) | n.a. |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 305.005 | 181.112 | 123.893 | 68,4% |

Le **rettifiche di valore nette** ammontano a complessivi euro 22,1 milioni di euro riferibili per 13,9 milioni di euro a crediti verso clientela (rispetto ai 29,7 milioni al 30 settembre 2014, - 53,3%) e per 8,2 milioni di euro a rettifiche di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita. Relativamente alla **rettifiche di valore nette su crediti**, il continuo trend in calo è da ascrivere, da un lato, alla rigorosa politica adottata dalla Banca nelle valutazioni di merito circa il rischio creditizio associato alla controparte e, dall'altro, agli effetti positivi delle azioni di monitoraggio continuo sull'evoluzione di tale profilo di rischio, volti alla gestione anticipata delle eventuali problematiche di recuperabilità, con beneficio per gli indicatori di qualità creditizia. Il decremento delle rettifiche di valore si traduce in un netto miglioramento del costo del rischio di credito relativamente ai crediti commerciali, calcolato negli ultimi 12 mesi rispetto all'impiego medio su tale categoria, che si attesta a 79 bp (231 bp al 30 settembre 2014).

Il rapporto sofferenze/impieghi nel settore crediti commerciali si attesta all'1,3%, stabile rispetto al 31 dicembre 2014.

Il coverage ratio delle sofferenze del settore crediti commerciali si attesta all'86,7% rispetto all'86,4% del 31 dicembre 2014.

Le **rettifiche di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita**, che ammontano a 8,2 milioni di euro al 30 settembre 2015 (nulle nel corrispondente periodo del precedente esercizio), sono riferite a rettifiche di valore apportate a due titoli di capitale non quotati, per tener conto delle evidenze di perdite durevoli emerse in sede di valutazione (impairment).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** del Gruppo è pari a 305,0 milioni (181,0 milioni al netto degli effetti della citata operazione di riassetto del portafoglio titoli di Stato) contro i 181,1 milioni del 30 settembre 2014 (68,4%).

Il risultato netto della gestione finanziaria del settore Crediti Commerciali cresce del 21,1% a 104,2 milioni di euro contro 86,0 milioni di euro del periodo 2014, principalmente per effetto del miglioramento della qualità creditizia; quello del settore DRL è pari a 30,9 milioni di euro contro 20,3 milioni al 30 settembre 2014 (+52,2%) per l'effetto delle modalità operative di raccolta introdotte nel settore DRL dal marchio CrediFamiglia; quello dell'area Crediti Fiscali si attesta a 11,4 milioni di euro rispetto ai 8,3 milioni del 30 settembre 2014, con un incremento del 37,9% per le ragioni già esposte nella sezione "margine di intermediazione". Infine, il risultato netto della gestione finanziaria del settore Governance e Servizi, al netto degli effetti della citata operazione di riassetto del portafoglio titoli di Stato, registra un calo del 48,1%, attestandosi a 34,6 milioni di euro contro i 66,6 milioni dello stesso periodo del 2014.

Nel **terzo trimestre** il risultato netto della gestione finanziaria si attesta a 57,2 milioni di euro (59,3 milioni nel terzo trimestre del 2014). I crediti commerciali vi hanno contribuito per 40,4 milioni di euro (29,9 milioni nel terzo trimestre 2014, +35,2%), il settore DRL per 10,7 milioni (6,0 milioni nello stesso periodo del 2014, +79,2%); i crediti fiscali per 3,8 milioni di euro (4,0

milioni nel terzo trimestre del 2014, -2,9%); il settore Governance e Servizi ha registrato 2,4 milioni contro 19,5 milioni al 30 settembre 2014 (-88,0%).

La formazione dell'utile netto di periodo

La tabella che segue dettaglia la formazione dell'utile netto di periodo a partire dal risultato netto della gestione finanziaria, commentato in precedenza, confrontato con l'omologo periodo dell'esercizio precedente.

| FORMAZIONE DELL'UTILE NETTO (in migliaia di euro) | PRIMI NOVE MESI | | VARIAZIONE | |
|---|-----------------|----------------|----------------|---------------|
| | 2015 | 2014 | ASSOLUTA | % |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 305.005 | 181.112 | 123.893 | 68,4% |
| Costi operativi | (80.784) | (69.685) | (11.099) | 15,9% |
| Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 224.221 | 111.427 | 112.794 | 101,2% |
| Imposte sul reddito del periodo | (75.416) | (37.239) | (38.177) | 102,5% |
| Utile netto di periodo | 148.805 | 74.188 | 74.617 | 100,6% |

Al 30 settembre 2015 i **costi operativi**, pari a 80,8 milioni di euro contro 69,7 milioni al 30 settembre 2014, aumentano complessivamente del 15,9%.

Il **cost/income** ratio (rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione) si attesta, al 30 settembre 2015, al 24,7% (39,8% considerando il margine di intermediazione al netto dell'utile generato dall'operazione di riassetto del portafoglio titoli di Stato) contro il 33,1% del 30 settembre 2014.

| COSTI OPERATIVI (in migliaia di euro) | PRIMI NOVE MESI | | VARIAZIONE | |
|---|-----------------|---------------|---------------|--------------|
| | 2015 | 2014 | ASSOLUTA | % |
| Spese per il personale | 36.076 | 31.528 | 4.548 | 14,4% |
| Altre spese amministrative | 43.409 | 35.310 | 8.099 | 22,9% |
| Accantonamento a fondi rischi e oneri | 242 | 2.102 | (1.860) | (88,5)% |
| Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali | 2.701 | 2.373 | 328 | 13,8% |
| Altri oneri (proventi) di gestione | (1.644) | (1.628) | (16) | 1,0% |
| Totale costi operativi | 80.784 | 69.685 | 11.099 | 15,9% |

Le **spese per il personale**, pari a 36,1 milioni di euro, crescono del 14,4% (31,5 milioni al 30 settembre 2014) per effetto delle nuove assunzioni avvenute – 140 risorse aggiunte nei primi nove mesi del 2015, con un incremento del 57,3% rispetto alle assunzioni avvenute nei primi nove mesi del 2014 - conseguentemente all'obiettivo di strutturare maggiormente alcune aree e servizi a supporto del business e del contesto in cui il Gruppo è chiamato ad operare. In totale il numero dei dipendenti del Gruppo a settembre 2015 è di 707 risorse.

Le **altre spese amministrative**, pari a 43,4 milioni di euro, registrano un incremento del 22,9% rispetto al 30 settembre 2014, per effetto principalmente dell'aumentata attività connessa al settore DRL i cui costi di recupero connessi alla raccolta e spese di informazione alla clientela (rispettivamente pari a 7,1 milioni di euro e 3,4 milioni di euro) sono esposti in tale voce di conto economico. Aumentano inoltre le spese per il reengineering dei processi di business e del sistema dei controlli interni (richiesto dagli adeguamenti alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche in materia di sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa).

| ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (in migliaia di euro) | PRIMI NOVE MESI | | VARIAZIONE | |
|---|-----------------|---------------|----------------|----------------|
| | 2015 | 2014 | ASSOLUTA | % |
| Spese per servizi professionali | 17.946 | 11.822 | 6.124 | 51,8% |
| Legali e consulenze | 9.618 | 6.759 | 2.859 | 42,3% |
| Revisione | 153 | 223 | (70) | (31,4)% |
| Servizi in outsourcing | 8.175 | 4.840 | 3.335 | 68,9% |
| Imposte indirette e tasse | 6.094 | 8.310 | (2.216) | (26,7)% |
| Spese per acquisto di beni e altri servizi | 19.369 | 15.178 | 4.191 | 27,6% |
| Spese per informazione clienti | 4.405 | 2.243 | 2.162 | 96,4% |
| Spese relative agli immobili | 3.234 | 2.608 | 626 | 24,0% |
| Spese spedizione documenti | 2.628 | 1.463 | 1.165 | 79,6% |
| Assistenza e noleggio software | 2.146 | 2.195 | (49) | (2,2)% |
| Gestione e manutenzione autovetture | 1.638 | 1.690 | (52) | (3,1)% |
| Pubblicità e inserzioni | 1.422 | 1.352 | 70 | 5,2% |
| Spese telefoniche e trasmissione dati | 1.087 | 1.001 | 86 | 8,6% |
| Viaggi e trasferte del personale | 737 | 645 | 92 | 14,3% |
| Altre spese diverse | 2.072 | 1.981 | 91 | 4,6% |
| Totale altre spese amministrative | 43.409 | 35.310 | 8.099 | 22,9% |
| Recuperi di spesa | (1.486) | (2.107) | 621 | (29,5)% |
| Totale altre spese amministrative nette | 41.923 | 33.203 | 8.720 | 26,3% |

Gli **accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri** risultano pari a 242 mila euro (rispetto a 2,1 milioni di euro al 30 settembre 2014); il dato al 30 settembre 2015 è sostanzialmente riferito ad accantonamenti per 197 mila euro riconducibili al contenzioso fiscale e accantonamenti per 714 mila euro riferiti a controversie legate ai Crediti Commerciali, oltre a riprese per 661 mila euro a seguito della conclusione, senza alcun esborso da parte di Banca IFIS, della causa cui l'accantonamento faceva riferimento.

Le **rettifiche di valore nette su attività immateriali** sono sostanzialmente riferite a supporti informatici, e si attestano al 30 settembre 2015 a 1,5 milioni di euro, +12,0% rispetto al medesimo periodo del 2014.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali** risultano pari a 1,2 milioni di euro rispetto a 1,0 milioni di euro al 30 settembre 2014 (+16,3%).

Gli **altri proventi netti di gestione**, pari a 1,6 milioni di euro (+1,0% rispetto al 30 settembre 2014) si riferiscono principalmente ai ricavi derivanti dal recupero di spese a carico di terzi, la cui relativa voce di costo è inclusa nelle altre spese amministrative, in particolare tra le spese legali e le imposte indirette.

L'**utile lordo** del periodo si attesta a 224,2 milioni di euro contro 111,4 milioni del 30 settembre 2014.

Le imposte sul reddito ammontano a 75,4 milioni di euro verso 37,2 milioni al 30 settembre 2014. Il tax rate di Gruppo passa al 33,6% del 30 settembre 2015 dal 33,4% del 30 settembre 2014 principalmente a seguito dell'introduzione della deducibilità integrale delle spese per il personale assunto con contratto a tempo indeterminato dall'imponibile IRAP, effetto positivo parzialmente compensato dalla totale indeducibilità delle rettifiche di valore su AFS dall'imponibile IRES.

L'**utile netto** di periodo totalizza 148,8 milioni di euro, rispetto ai 74,2 milioni del 30 settembre 2014 con un incremento del 100,6%.

Nel **terzo trimestre** l'utile netto è pari a 18,0 milioni (24,1 milioni dello stesso periodo del 2014).

In assenza di utili di terzi, il risultato è interamente riferibile al Gruppo.

Contributo dei settori di attività ai risultati del Gruppo

La struttura organizzativa

Lo schema dell'informativa di settore è coerente con la struttura organizzativa utilizzata dalla Direzione Generale per l'analisi dei risultati del Gruppo, che si articola nei settori Crediti commerciali, Distressed Retail Loans, Crediti fiscali, Governance e Servizi.

Il settore Governance e Servizi provvede alla gestione delle risorse finanziarie del Gruppo ed all'allocazione ai settori operativi ed alle società controllate dei costi del funding per mezzo del sistema dei prezzi di trasferimento interno dei fondi del Gruppo.

Si riportano di seguito i risultati conseguiti nei primi nove mesi del 2015 dai settori di attività, che verranno analizzati nelle parti dedicate ai singoli settori.

| DATI ECONOMICI (in migliaia di euro) | CREDITI COMMERCIALI | DRL | CREDITI FISCALI | GOVERNANCE E SERVIZI | TOTALE CONS. DI GRUPPO |
|---|------------------------|--------|--------------------|-------------------------|---------------------------|
| Margine di intermediazione | | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | 118.943 | 29.841 | 11.507 | 166.818 | 327.109 |
| Dati al 30.09.2014 | 116.039 | 20.033 | 8.132 | 66.562 | 210.766 |
| Variazione % | 2,5% | 49,0% | 41,5% | 150,6% | 55,2% |
| Risultato della gestione finanziaria | | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | 104.186 | 30.869 | 11.381 | 158.569 | 305.005 |
| Dati al 30.09.2014 | 86.021 | 20.277 | 8.252 | 66.562 | 181.112 |
| Variazione % | 21,1% | 52,2% | 37,9% | 138,2% | 68,4% |

| DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro) | CREDITI COMMERCIALI | DRL | CREDITI FISCALI | GOVERNANCE E SERVIZI | TOTALE CONS. DI GRUPPO |
|---|------------------------|---------|--------------------|-------------------------|------------------------------|
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | - | - | - | 3.677.850 | 3.677.850 |
| Dati al 31.12.2014 | - | - | - | 243.325 | 243.325 |
| Variazione % | - | - | - | 1.411,5% | 1.411,5% |
| Attività finanziarie detenute sino a scadenza | | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | - | - | - | - | - |
| Dati al 31.12.2014 | - | - | - | 4.827.363 | 4.827.363 |
| Variazione % | - | - | - | (100,0)% | (100,0)% |
| Crediti verso banche | | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | - | - | 16.086 | 230.905 | 246.991 |
| Dati al 31.12.2014 | - | - | - | 274.858 | 274.858 |
| Variazione % | - | - | - | (16,0)% | (10,1)% |
| Crediti verso clientela | | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | 2.658.728 | 261.889 | 113.892 | 141.663 | 3.176.172 |
| Dati al 31.12.2014 | 2.455.052 | 135.429 | 119.473 | 104.376 | 2.814.330 |
| Variazione % | 8,3% | 93,4% | (4,7)% | 35,7% | 12,9% |
| Debiti verso banche | | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | - | - | - | 537.898 | 537.898 |
| Dati al 31.12.2014 | - | - | - | 2.258.967 | 2.258.967 |
| Variazione % | - | - | - | (76,2)% | (76,2)% |
| Debiti verso clientela | | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | - | - | - | 5.900.458 | 5.900.458 |
| Dati al 31.12.2014 | - | - | - | 5.483.474 | 5.483.474 |
| Variazione % | - | - | - | 7,6% | 7,6% |

| KPI DI SETTORE (in migliaia di euro) | CREDITI COMMERCIALI | DRL | CREDITI FISCALI | GOVERNANCE E SERVIZI |
|---|------------------------|-----------|-----------------|-------------------------|
| Turnover ⁽¹⁾ | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | 7.254.606 | n.a. | n.a. | n.a. |
| Dati al 30.09.2014 | 5.800.054 | n.a. | n.a. | n.a. |
| Variazione % | 25,1% | - | - | - |
| Valore nominale dei crediti gestiti | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | 3.342.622 | 7.486.687 | 179.762 | n.a. |
| Dati al 31.12.2014 | 3.101.058 | 5.630.151 | 167.834 | n.a. |
| Variazione % | 7,8% | 33,0% | 7,1% | - |
| Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | 1,3% | 53,2% | 0,0% | n.a. |
| Dati al 31.12.2014 | 1,3% | 51,8% | 0,0% | n.a. |
| Variazione | (0,0)% | 1,4% | - | - |
| RWA ⁽²⁾ | | | | |
| Dati al 30.09.2015 | 1.905.555 | 261.889 | 41.339 | 199.023 |
| Dati al 31.12.2014 | 1.802.978 | 135.426 | 37.595 | 187.560 |
| Variazione % | 5,7% | 93,4% | 10,0% | 6,1% |

(1) Flusso lordo dei crediti ceduti dalla clientela in un determinato intervallo di tempo

(2) Risk Weighted Assets, Attività ponderate per il rischio; l'importo è relativo alle sole voci patrimoniali esposte nei settori.

Crediti commerciali

Raggruppa le seguenti aree di business:

- Crediti commerciali Italia, dedicata al supporto al credito commerciale delle PMI che operano nel mercato domestico;
- Crediti commerciali estero, a supporto delle aziende che si stanno sviluppando verso l'estero o dall'estero con clientela italiana; rientra in quest'area l'attività svolta in Polonia dalla partecipata IFIS Finance;
- Pharma, a sostegno del credito commerciale dei fornitori delle ASL.

Il margine di intermediazione del settore crediti commerciali (118,9 milioni di euro rispetto ai 116,0 del corrispondente periodo del 2014, +2,5%) è sostanzialmente riferibile alle aree di business Credi Impresa Futuro e Pharma.

Sostanzialmente in linea i risultati di Credi Impresa Futuro, che si confermano allineati alle performance del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+1,8%), con un turnover di 5,5 miliardi di euro (+9,3%). Il margine di intermediazione dell'area di business Pharma aumenta del 3,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale risultato continua ad essere influenzato dalla diminuzione delle commissioni di acquisto addebitate al cedente classificate fra gli interessi attivi. Dalla fine del 2014, infatti, l'area di business Pharma ha sviluppato un nuovo approccio al mercato, acquistando pacchetti di crediti al loro valore nominale (o poco sotto la pari). La redditività delle operazioni è rappresentata pertanto dagli interessi di ritardato pagamento contabilizzati per importi prudenzialmente inferiori al tasso di interesse di mora, nonché sulla base di accordi transattivi conclusi nel periodo. La Banca sta lavorando, nell'ambito del generale quadro normativo di riferimento, ad un affinamento metodologico delle modalità di rendicontazione di tale componente, finalizzata ad una migliore rappresentazione della effettiva redditività dell'area di business.

Attualmente nella voce interessi attivi è ricompresa (per un importo pari a 747,5 mila euro nel periodo) una quota degli interessi di mora, maturati dalla data di incasso presunta, dei quali la

Banca, sulla base dell'esperienza storica e delle basi informative disponibili, stima la recuperabilità in una percentuale almeno pari al 20%.

Al 30 settembre 2015 risultano maturati, ancorché non contabilizzati, interessi di mora, calcolati dalla scadenza originaria della fattura, nei confronti della Pubblica Amministrazione pari a circa 43,3 milioni di euro su crediti già incassati e pari a circa 44,6 milioni su crediti non incassati.

Aumentano notevolmente le masse di crediti gestiti dall'area di business Pharma registrando un turnover di 1,3 miliardi di euro, in crescita del 169,6% rispetto a fine settembre 2014.

Il turnover del settore crediti commerciali è pari a 7,3 miliardi di euro (+25,1% rispetto a settembre 2014), un impiego puntuale di 2,7 miliardi di euro (+8,3% rispetto a dicembre 2014) con un numero di imprese clienti in crescita del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le rettifiche di valore nette hanno raggiunto i 14,8 milioni di euro, rispetto a 30,0 milioni al 30 settembre 2014 (-50,8%); il decremento è conseguenza della contrazione nei flussi dei nuovi crediti deteriorati grazie al continuo miglioramento degli standard di affidamento del credito e alla sempre migliore efficienza nel processo di monitoraggio e attivazione della relativa gestione.

| DATI ECONOMICI (in migliaia di euro) | PRIMI NOVE MESI | | VARIAZIONE | |
|--|-----------------|----------------|---------------|--------------|
| | 2015 | 2014 | ASSOLUTA | % |
| Margine di interesse | 74.061 | 68.375 | 5.686 | 8,3% |
| Commissioni nette | 44.882 | 47.664 | (2.782) | (5,8)% |
| Margine di intermediazione | 118.943 | 116.039 | 2.904 | 2,5% |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento su crediti | (14.757) | (30.018) | 15.261 | (50,8)% |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 104.186 | 86.021 | 18.165 | 21,1% |

| DATI ECONOMICI TRIMESTRALI (in migliaia di euro) | 3° TRIMESTRE | | VARIAZIONE | |
|--|---------------|---------------|---------------|--------------|
| | 2015 | 2014 | ASSOLUTA | % |
| Margine di interesse | 26.386 | 21.479 | 4.907 | 22,8% |
| Commissioni nette | 15.282 | 15.942 | (660) | (4,1)% |
| Margine di intermediazione | 41.668 | 37.421 | 4.247 | 11,3% |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento su crediti | (1.307) | (7.571) | 6.264 | (82,7)% |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 40.361 | 29.850 | 10.511 | 35,2% |

| DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro) | 30.09.2015 | 31.12.2014 | VARIAZIONE | |
|--|------------------|------------------|----------------|--------------|
| | | | ASSOLUTA | % |
| Crediti in sofferenza | 34.587 | 33.049 | 1.538 | 4,7% |
| Inadempienze probabili | 42.540 | 43.781 | (1.241) | (2,8)% |
| Esposizione scadute | 57.676 | 35.798 | 21.878 | 61,1% |
| Totale attività deteriorate nette verso clientela | 134.803 | 112.628 | 22.175 | 19,7% |
| Crediti in bonis netti | 2.523.925 | 2.342.424 | 181.501 | 7,7% |
| Totale crediti per cassa verso clientela | 2.658.728 | 2.455.052 | 203.676 | 8,3% |

La distribuzione delle esposizioni creditizie verso la clientela del settore mostra una quota del 31% verso la Pubblica Amministrazione (contro 27,1% al 31 dicembre 2014), e del 69% verso il settore privato (contro 72,9% al 31 dicembre 2014).

Le attività deteriorate nette aumentano del 19,7% da 112,6 milioni di euro a 134,8 milioni di euro, principalmente dovuto all'aumento delle esposizioni scadute. Il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi del settore è pari all'1,3%, invariato rispetto al 31 dicembre 2014, mentre il rapporto tra le inadempienze probabili nette e gli impieghi scende all'1,6% rispetto all'1,8% del 31 dicembre 2014. Il rapporto tra il totale attività deteriorate nette e impieghi del settore passa dal 4,6% a fine 2014 al 5,1% al 30 settembre 2015, mentre passa dal 25,7% al 24,2% l'incidenza sul patrimonio netto della Banca.

| CREDITI COMMERCIALI DETERIORATI (in migliaia di euro) | SOFFERENZE ⁽¹⁾ | INADEMPIENZE PROBABILI | ESPOSIZIONI SCADUTE | TOTALE |
|--|---------------------------|---------------------------|------------------------|---------|
| SITUAZIONE AL 30/09/2015 | | | | |
| Valore nominale attività deteriorate | 260.503 | 58.393 | 59.315 | 378.211 |
| <i>Incidenza sul totale crediti al valore nominale</i> | 8,9% | 2,0% | 2,0% | 13,0% |
| Rettifiche di valore | 225.916 | 15.853 | 1.639 | 243.408 |
| <i>Incidenza sul valore nominale</i> | 86,7% | 27,1% | 2,8% | 64,4% |
| Valore di bilancio | 34.587 | 42.540 | 57.676 | 134.803 |
| <i>Incidenza sul totale crediti netti</i> | 1,3% | 1,6% | 2,2% | 5,1% |
| SITUAZIONE AL 31/12/2014 | | | | |
| Valore nominale attività deteriorate | 243.729 | 57.982 | 37.301 | 339.012 |
| <i>Incidenza sul totale crediti al valore nominale</i> | 9,1% | 2,2% | 1,4% | 12,6% |
| Rettifiche di valore | 210.680 | 14.201 | 1.503 | 226.384 |
| <i>Incidenza sul valore nominale</i> | 86,4% | 24,5% | 4,0% | 66,8% |
| Valore di bilancio | 33.049 | 43.781 | 35.798 | 112.628 |
| <i>Incidenza sul totale crediti netti</i> | 1,3% | 1,8% | 1,5% | 4,6% |

(1) Le **sofferenze** vengono rilevate in bilancio sino al totale esaurimento delle procedure di recupero del credito.

| KPI | 30.09.2015 | 30.09.2014 | VARIAZIONE | |
|--------------------------------------|------------|------------|------------|--------|
| | | | ASSOLUTA | % |
| Turnover | 7.254.606 | 5.800.054 | 1.454.552 | 25,1% |
| Margine di intermediazione/ Turnover | 1,6% | 2,0% | - | (0,4)% |

| KPI y/y | 30.09.2015 | 31.12.2014 | VARIAZIONE | |
|---|------------|------------|------------|------|
| | | | ASSOLUTA | % |
| Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela | 1,3% | 1,3% | - | - |
| Indice di copertura delle sofferenze lorde | 86,7% | 86,4% | - | 0,3% |
| Attività deteriorate/ Crediti verso clientela | 5,1% | 4,6% | - | 0,5% |
| Totale RWA settore | 1.905.555 | 1.802.978 | 102.577 | 5,7% |

Nella tabella che segue è riportato il valore nominale dei crediti acquistati (dato gestionale non iscritto nelle voci del bilancio) per operazioni di factoring che risultano in essere a fine esercizio (Monte Crediti), suddiviso nelle tipologie prosolvendo, prosoluto e acquisti a titolo definitivo. Si precisa che in questa tabella la suddivisione dei crediti acquistati è basata sulla forma contrattuale utilizzata dalla Banca.

| MONTE CREDITI (in migliaia di euro) | CONSISTENZE | | VARIAZIONE | |
|--|------------------|------------------|----------------|--------------|
| | 30.09.2015 | 31.12.2014 | ASSOLUTA | % |
| Pro solvendo | 2.119.036 | 2.000.116 | 118.920 | 5,9% |
| <i>di cui verso Pubblica Amministrazione</i> | 390.908 | 391.943 | (1.035) | (0,3)% |
| Pro soluto | 172.410 | 201.131 | (28.721) | (14,3)% |
| <i>di cui verso Pubblica Amministrazione</i> | 6.953 | 12.036 | (5.083) | (42,2)% |
| Acquisti a titolo definitivo | 1.051.176 | 899.811 | 151.365 | 16,8% |
| <i>di cui verso Pubblica Amministrazione</i> | 790.413 | 655.035 | 135.378 | 20,7% |
| Totale Monte Crediti | 3.342.622 | 3.101.058 | 241.564 | 7,8% |
| <i>di cui verso Pubblica Amministrazione</i> | 1.188.274 | 1.059.014 | 129.260 | 12,2% |

Si evidenzia di seguito la suddivisione della clientela per area geografica in tutte le macroregioni del paese, con separata indicazione della clientela estera e la suddivisione della clientela per settore merceologico.

| SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA PER AREA GEOGRAFICA | IMPIEGHI | TURNOVER |
|--|---------------|---------------|
| Nord Italia | 43,3% | 43,4% |
| Centro Italia | 25,3% | 29,3% |
| Sud Italia | 26,6% | 10,9% |
| Estero | 4,8% | 16,4% |
| Totale | 100,0% | 100,0% |

Distressed Retail Loans

E' il settore del Gruppo Banca IFIS dedicato all'acquisizione pro-soluto e gestione di crediti di difficile esigibilità e che opera verso le famiglie con il nuovo logo CrediFamiglia.

L'attività è per natura strettamente connessa alla valorizzazione di crediti deteriorati.

| ANDAMENTO CREDITI DRL | (migliaia di euro) |
|---|--------------------|
| Portafoglio crediti al 31.12.2014 | 135.429 |
| Acquisti | 117.370 |
| Interessi da costo ammortizzato | 18.701 |
| Altre componenti del margine di interesse da variazione cash flow | 13.930 |
| Rettifiche/riprese di valore da variazione cash flow | 1.028 |
| Incassi | (24.569) |
| Portafoglio crediti al 30.09.2015 | 261.889 |

| DATI ECONOMICI (in migliaia di euro) | PRIMI NOVE MESI | | VARIAZIONE | |
|--|-----------------|---------------|---------------|--------------|
| | 2015 | 2014 | ASSOLUTA | % |
| Interessi attivi da costo ammortizzato | 18.701 | 20.157 | (1.456) | (7,2)% |
| Altre componenti del margine di interesse da variazioni c.f. | 13.930 | 2.849 | 11.081 | 388,9% |
| Costo della raccolta | (2.398) | (2.973) | 575 | (19,3)% |
| Margine di interesse | 30.233 | 20.033 | 10.200 | 50,9% |
| Commissioni nette | (392) | - | (392) | n.a. |
| Margine di intermediazione | 29.841 | 20.033 | 9.808 | 49,0% |
| Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento su crediti | 1.028 | 244 | 784 | 321,3% |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 30.869 | 20.277 | 10.592 | 52,2% |

| DATI ECONOMICI (in migliaia di euro) | 3° TRIMESTRE | | VARIAZIONE | |
|--|---------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2015 | 2014 | ASSOLUTA | % |
| Interessi attivi da costo ammortizzato | 6.348 | 7.266 | (918) | (12,6)% |
| Altre componenti del margine di interesse da variazioni c.f. | 5.450 | 884 | 4.566 | 516,5% |
| Costo della raccolta | (1.095) | (1.081) | (14) | 1,3% |
| Margine di interesse | 10.703 | 7.069 | 3.634 | 51,4% |
| Commissioni nette | (304) | - | (304) | n.a. |
| Margine di intermediazione | 10.399 | 7.069 | 3.330 | 47,1% |
| Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento su crediti | 277 | (1.110) | 1.387 | (125,0)% |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 10.676 | 5.959 | 4.717 | 79,2% |

| DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro) | 30.09.2015 | 31.12.2014 | VARIAZIONE | |
|--|----------------|----------------|----------------|--------------|
| | | | ASSOLUTA | % |
| Crediti in sofferenza | 139.214 | 70.089 | 69.125 | 98,6% |
| Inadempienze probabili | 122.660 | 65.337 | 57.323 | 87,7% |
| Esposizione scadute | - | - | - | - |
| Totale attività deteriorate nette verso clientela | 261.874 | 135.426 | 126.448 | 93,4% |
| Crediti in bonis netti | 15 | 3 | 12 | 400,0% |
| Totale crediti per cassa verso clientela | 261.889 | 135.429 | 126.460 | 93,4% |

| KPI | 30.09.2015 | 31.12.2014 | VARIAZIONE | |
|-------------------------------------|------------|------------|------------|-------|
| | | | ASSOLUTA | % |
| Valore nominale dei crediti gestiti | 7.486.687 | 5.630.151 | 1.856.536 | 33,0% |
| Totale RWA settore | 261.889 | 135.426 | 126.463 | 93,4% |

Nel corso del periodo l'estinzione del debito da parte delle controparti è avvenuta prevalentemente secondo le seguenti modalità:

- per cassa (bollettini postali, bonifico, ecc);
- sottoscrizione di piani cambiari;
- piani di rientro formalizzati con i debitori (c.d. manifestazioni di volontà).

Le dinamiche della raccolta del periodo sono risultate in crescita per quanto riguarda i piani cambiari, ai quali rimane affiancata la nuova modalità di recupero del credito che prevede la sottoscrizione di piani di rientro (manifestazioni di volontà). Si evidenzia che la raccolta totale degli strumenti sopra delineati, nel corso del periodo, ammonta a 134,2 milioni di euro. Gli incassi ottenuti nel corso dei primi nove mesi del 2015 ammontano a 24,6 milioni di euro a fronte di 25,6 milioni del medesimo periodo del 2014.

L'attività di acquisto svolta nel periodo ha portato all'acquisizione di portafogli di crediti finanziari del valore nominale di circa 2,0 miliardi di euro per un prezzo pari a 117,4 milioni (pari al 5,9% del valore nominale), costituiti da n. 258.055 pratiche. Tali pratiche sono perlopiù iscritte al costo di acquisto, non essendo stata completata l'attività di analisi documentale propedeutica alla valorizzazione a costo ammortizzato.

Si evidenziano nel seguito i più significativi acquisti effettuati nel periodo.

Banca IFIS e Findomestic Banca hanno concluso nel corso del primo trimestre 2015 un'operazione di cessione di un portafoglio di crediti di difficile esigibilità unsecured (non garantiti). Il portafoglio, la cui cessione verrà completata in diversi momenti nel corso del 2015 e che vanta circa 65.000 posizioni per un valore nominale attorno ai 400 milioni di euro, è composto principalmente da prestiti personali e da carte di credito (rispettivamente il 60% e il 27% del valore nominale).

Nel corso del secondo trimestre sono invece state perfezionate altre tre operazioni di acquisto.

L'acquisizione di maggior rilievo riguarda Banca Monte dei Paschi di Siena: BMPS ha infatti messo in vendita un portafoglio del valore nominale di 1,3 miliardi di euro, corrispondenti a circa 135.000 posizioni originate dalla ex Consum.it, composto principalmente da prestiti personali (67%), carte di credito (17%) e prestiti finalizzati (16%), con un ticket medio che si aggira sui 9.000 euro. L'operazione, ad ora la più rilevante in Italia nel 2015, è stata realizzata nel corso del mese di giugno da Banca IFIS in collaborazione con una società affiliata a Cerberus Capital Management, L.P., una delle principali firme di private investment a livello mondiale. In dettaglio, dell'intero portafoglio Banca IFIS acquisisce 650 milioni di euro (valore nominale) per oltre 67.000 posizioni e Cerberus rileva i restanti 650 milioni.

La seconda operazione è relativa ad un portafoglio domestico di crediti al consumo del valore nominale di circa 200 milioni, il cui cedente è un primario player bancario internazionale. Il portafoglio è composto da 27.000 posizioni, con crediti relativi a prestiti personali (66%), prestiti auto (30%) e altri prestiti finalizzati (4%). Il ticket medio per posizione si aggira attorno ai 7.500 euro.

Banca IFIS entra infine nel mercato dei crediti non performing unsecured originati da istituti bancari, grazie all'acquisizione di un portafoglio ceduto da Banca Sella. La parte non garantita di questo mercato è caratterizzata da prodotti quali ad esempio gli scoperti di conto corrente e i finanziamenti chirografari. Il valore nominale del portafoglio è di 33 milioni di euro, per un totale di circa 2.800 rapporti acquisiti ed è composto principalmente da scoperti di conto corrente (56%) e finanziamenti chirografari (39%) con un ticket medio di circa 12.500 euro.

Nel corso del terzo trimestre sono state perfezionate altre due operazioni di acquisto di portafogli di crediti di difficile esigibilità messi in vendita da Santander Consumer Bank Spa e da un primario fondo internazionale per un totale di 68.500 posizioni con un controvalore ceduto pari a 630 milioni di euro. Il portafoglio acquistato da Santander Consumer Bank S.p.A. è composto da 18.500 posizioni per un valore ceduto di 230 milioni di euro ed è costituito principalmente da prestiti personali (73%) e prestiti finalizzati (23%). Il ticket medio oscilla tra i 5.000 e i 30.000 euro. Oltre a Banca IFIS, alla gara hanno partecipato circa 50 primari player nazionali e internazionali tra banche, fondi di investimento e *asset management companies*. Il secondo portafoglio acquistato è composto da 50.000 posizioni per un valore ceduto di circa 400 milioni di euro, ed è così suddiviso: 46% prestiti personali; 30% prestiti finalizzati; 24% carte di credito. Il ticket medio oscilla tra i 5.000 e il 30.000 euro. Quest'operazione costituisce uno dei primi deal in Italia sul mercato secondario dei NPL.

In seguito a tali acquisti, il portafoglio gestito dal settore DRL comprende n. 883.358 mila pratiche, per un valore nominale pari a circa 7,5 miliardi di euro.

Crediti fiscali

Si tratta del settore, all'interno del Gruppo Banca IFIS, specializzato nell'acquisto di crediti fiscali da procedure concorsuali che opera con il marchio Fast Finance; si propone di acquisire i crediti fiscali, maturati e maturandi, già chiesti a rimborso oppure futuri, sorti in costanza di procedura oppure nelle annualità precedenti. A corollario dell'attività caratteristica, vengono saltuariamente acquisiti dalle procedure concorsuali anche crediti di natura commerciale.

I crediti fiscali sono classificati in bonis, in considerazione del fatto che la controparte è la Pubblica Amministrazione; i crediti di natura commerciale, invece, possono essere classificati come attività deteriorate, qualora ne ricorrano i presupposti.

Si segnala che tale settore comprende una esposizione significativa, pari a 16,1 milioni di euro, classificata nella voce crediti verso banche in virtù della natura della controparte che ha originato il credito.

| ANDAMENTO CREDITI FISCALI | (migliaia di euro) |
|---|--------------------|
| Portafoglio crediti al 31.12.2014 | 119.473 |
| Acquisti | 41.027 |
| Interessi da costo ammortizzato | 8.760 |
| Altre componenti del margine di interesse da variazione cash flow | 3.878 |
| Rettifiche/riprese di valore da variazione cash flow | (126) |
| Incassi | (43.034) |
| Portafoglio crediti al 30.09.2015 | 129.978 |

| DATI ECONOMICI (in migliaia di euro) | PRIMI NOVE MESI | | VARIAZIONE | |
|--|-----------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2015 | 2014 | ASSOLUTA | % |
| Margine di interesse | 11.480 | 8.132 | 3.348 | 41,2% |
| Commissioni nette | 27 | - | 27 | n.a. |
| Margine di intermediazione | 11.507 | 8.132 | 3.375 | 41,5% |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento su crediti | (126) | 120 | (246) | (205,0)% |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 11.381 | 8.252 | 3.129 | 37,9% |

| DATI ECONOMICI (in migliaia di euro) | 3° TRIMESTRE | | VARIAZIONE | |
|--|--------------|--------------|--------------|---------------|
| | 2015 | 2014 | ASSOLUTA | % |
| Margine di interesse | 4.001 | 3.765 | 236 | 6,3% |
| Commissioni nette | (17) | - | (17) | n.a. |
| Margine di intermediazione | 3.984 | 3.765 | 219 | 5,8% |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento su crediti | (140) | 195 | (335) | (171,8)% |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 3.844 | 3.960 | (116) | (2,9)% |

| DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro) | 30.09.2015 | 31.12.2014 | VARIAZIONE | |
|--|----------------|----------------|---------------|-----------------|
| | | | ASSOLUTA | % |
| Crediti in sofferenza | - | - | - | - |
| Inadempienze probabili | - | 34 | (34) | (100,0)% |
| Esposizione scadute | - | - | - | - |
| Totale attività deteriorate nette verso clientela | - | 34 | (34) | (100,0)% |
| Crediti in bonis netti verso clientela | 113.892 | 119.439 | (5.547) | (4,6)% |
| Crediti in bonis netti verso banche | 16.086 | - | 16.086 | n.a. |
| Totale crediti del settore | 129.978 | 119.473 | 10.505 | 8,8% |

| KPI | 30.09.2015 | 31.12.2014 | VARIAZIONE | |
|-------------------------------------|------------|------------|------------|-------|
| | | | ASSOLUTA | % |
| Valore nominale dei crediti gestiti | 179.762 | 167.834 | 11.928 | 7,1% |
| Totale RWA settore | 41.339 | 37.595 | 3.744 | 10,0% |

Il margine di intermediazione è generato dagli interessi maturati dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dal costo della raccolta allocato al settore; in particolare il contributo

apportato al conto economico dalle commesse acquistate negli ultimi anni risulta in crescita rispetto a quello realizzato in precedenza.

Il settore dei Crediti Fiscali si attesta a 11,5 milioni di euro di margine (8,1 milioni nel corrispondente periodo del 2014, 41,5%), grazie principalmente alla significativa crescita degli incassi effettuata anche con orizzonti temporali più brevi rispetto alle stime iniziali, con impatti positivi sul contributo a conto economico.

Nel corso del periodo sono stati realizzati incassi per 43,0 milioni di euro (superiori alle aspettative) e sono stati acquistati crediti per un prezzo pari a 39,5 milioni di euro, corrispondente a circa il 76,5% del valore nominale dei crediti fiscali al netto dei ruoli (pari a 1,5 milioni di euro), rispetto al 69,6% di settembre 2014.

Con tali acquisti il portafoglio gestito dal settore riguarda 1.532 pratiche, per un valore nominale pari a 179,8 milioni di euro ed un valore di costo ammortizzato di 130,0 milioni di euro al 30 settembre 2015.

Governance e servizi

Il settore Governance e servizi, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento, esercita un controllo strategico, gestionale e tecnico-operativo sui settori operativi e sulle società controllate.

Inoltre fornisce ai settori operativi ed alle società controllate le risorse finanziarie ed i servizi necessari allo svolgimento delle attività dei rispettivi business. Nella Capogruppo sono accentrate le funzioni di Internal Audit, Compliance, Risk Management, Comunicazione, Pianificazione strategica e Controllo di Gestione, Amministrazione, Affari Generali, Risorse Umane, Organizzazione e ICT, nonché le strutture preposte alla raccolta, all'allocazione (ai settori operativi ed alle società controllate) ed alla gestione delle risorse finanziarie.

In particolare, tale settore contiene il contributo fornito dal portafoglio titoli al margine di interesse, per un totale di 55,6 milioni di euro rispetto agli 82,6 milioni nel corrispondente periodo 2014, il cui calo è principalmente ascrivibile, oltre che alla scadenza di alcuni titoli, alla citata operazione di cessione di parte del portafoglio titoli AFS perfezionatasi nel mese di aprile 2015 con contestuale riposizionamento dello stesso su scadenze più lunghe.

Inoltre il settore include il costo della raccolta retail eccedente gli impieghi core, detenuta al fine di assicurare un livello di liquidità adeguato in caso di particolari stress del contesto economico.

| DATI ECONOMICI (in migliaia di euro) | PRIMI NOVE MESI | | VARIAZIONE | |
|--|-----------------|---------------|----------------|---------------|
| | 2015 | 2014 | ASSOLUTA | % |
| Margine di interesse | 42.899 | 70.242 | (27.343) | (38,9)% |
| Commissioni nette | (558) | (4.082) | 3.524 | (86,3)% |
| Dividendi e attività di negoziazione | 124.477 | 402 | 124.075 | 30.864,4% |
| Margine di intermediazione | 166.818 | 66.562 | 100.256 | 150,6% |
| Rettifiche di valore nette su attività finanziarie AFS | (8.249) | - | (8.249) | n.a. |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 158.569 | 66.562 | 92.007 | 138,2% |

| DATI ECONOMICI (in migliaia di euro) | 3° TRIMESTRE | | VARIAZIONE | |
|--|--------------|---------------|-----------------|----------------|
| | 2015 | 2014 | ASSOLUTA | % |
| Margine di interesse | 6.796 | 20.854 | (14.058) | (67,4)% |
| Commissioni nette | (249) | (1.349) | 1.100 | (81,5)% |
| Dividendi e attività di negoziazione | (179) | 16 | (195) | (1.218,8)% |
| Margine di intermediazione | 6.368 | 19.521 | (13.153) | (67,4)% |
| Rettifiche di valore nette su attività finanziarie AFS | (4.016) | - | (4.016) | n.a. |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 2.352 | 19.521 | (17.169) | (88,0)% |

| DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro) | 30.09.2015 | 31.12.2014 | VARIAZIONE | |
|--|------------|------------|-------------|----------|
| | | | ASSOLUTA | % |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.677.850 | 243.325 | 3.434.525 | 1.411,5% |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | 4.827.363 | (4.827.363) | (100,0)% |
| Crediti verso banche | 230.905 | 274.858 | (43.953) | (16,0)% |
| Crediti verso clientela | 141.663 | 104.376 | 37.287 | 35,7% |
| Debiti verso banche | 537.898 | 2.258.967 | (1.721.069) | (76,2)% |
| Debiti verso clientela | 5.900.458 | 5.483.474 | 416.984 | 7,6% |

| KPI | 30.09.2015 | 31.12.2014 | VARIAZIONE | |
|--------------------|------------|------------|------------|------|
| | | | ASSOLUTA | % |
| Totale RWA settore | 199.023 | 187.560 | 11.463 | 6,1% |

I crediti del settore Governance e Servizi aumentano di 27,3 milioni di euro (+35,7%) in conseguenza dell'aumento del saldo della marginazione legata alle operazioni di pronti contro termine passivi sulla piattaforma MTS con controparte Cassa Compensazione e Garanzia .

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Banca IFIS, adottando un approccio di trasparenza e tempestività nella comunicazione al mercato, pubblica costantemente informazioni sui fatti di rilievo tramite comunicati stampa. Si rimanda alla sezione investor relator\comunicati stampa sul sito per una completa lettura.

<http://www.bancaifis.it/bancaifis/index.php/it/main/Investor-Relations/Comunicati-stampa>

Non si sono verificati altri eventi di rilievo successivi alla data di chiusura del periodo e fino all'approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le attese per l'andamento dell'economia in Europa restano incerte e caratterizzate da evoluzioni della produzione particolarmente contenute. L'Italia appare in grado di distinguersi con una crescita del PIL prossima all'1% per il 2015 che, se confermata, rappresenterebbe un momento positivo dopo un lungo periodo di debolezza.

Lo scenario internazionale è caratterizzato dai timori per un rallentamento della Cina, che sarebbe in grado di condizionare negativamente altri Paesi, ed in genere per le difficoltà dei Paesi Emergenti, costretti a misurarsi con un prezzo del petrolio e delle materie prime particolarmente contenuto e con movimenti valutari non favorevoli.

Nei Paesi di riferimento dell'Europa il costo del denaro resta impostato su livelli bassissimi, per effetto delle azioni di politica monetaria della BCE e di livelli di variazione dei prezzi estremamente contenuti. La bassa o nulla inflazione è frutto della dinamica dei prezzi delle materie prime e in genere del relativamente basso utilizzo dei fattori produttivi. Ci si attende che gli interventi di politica monetaria siano in grado di riportare l'inflazione verso gli obiettivi stabiliti dalle autorità, anche se il raggiungimento di un livello di variazione dei prezzi prossimo ma inferiore al 2% appare lontano.

Ad oggi non sembra immaginabile un'uscita dalla crisi in assenza di nuovo credito bancario per l'economia reale. In questo contesto la capacità di assicurare supporto alle piccole e medie imprese, anche grazie al rafforzamento dei coefficienti patrimoniali e della liquidità, continua a rappresentare, per Banca IFIS un vantaggio competitivo che consente all'istituto di acquisire nuova clientela e nuovi impieghi. Questo in un contesto di mercato ancora caratterizzato da una moderata, ancorché crescente, offerta di credito e da una domanda ancora alla ricerca di soluzioni adeguate, soprattutto per le imprese più piccole e con merito creditizio meno misurabile o scarso. Nel corso degli ultimi trimestri la Banca ha attivato una profonda ristrutturazione della rete di distribuzione, incrementata in unità e rinnovata al fine di meglio rispondere alle esigenze del futuro. I risultati in termini di ulteriore crescita nel numero di imprese servite, nell'impiego e nella redditività complessiva sono attesi nella seconda metà del 2016.

Ciò considerato, Banca IFIS può continuare a fare affidamento su attese positive per la fine del 2015 e per il 2016 per tutte le aree di business.

Rimane sempre più importante il ruolo che la Banca può rivestire nel settore dei crediti non-performing (DRL) grazie all'offerta di soluzioni che molti istituti di credito e operatori finanziari italiani ed esteri stanno ricercando. Continueranno il monitoraggio e la proposta di offerte di acquisto per portafogli di crediti vantati verso famiglie consumatrici che gli originators presumibilmente decideranno di cedere. La Banca sul fronte della gestione dei NPLs sta adottando soluzioni organizzative e gestionali che le permettono di ipotizzare l'incremento dei tassi di recupero. In considerazione dell'elevata liquidità rinvenibile sul mercato, con scambi che avvengono a prezzi anche molto differenziati in funzione della qualità intrinseca dei portafogli; della capacità della Banca di trasformare la qualità dei portafogli in forza della propria azione nei confronti dei debitori; infine dell'opportunità di soddisfare più elevati volumi operativi con beneficio per la banca e per i debitori coinvolti dalle iniziative dell'istituto, saranno valutate anche operazioni sul mercato secondario. In tali operazioni Banca IFIS potrebbe cedere portafogli lavorati con l'obiettivo di liberare risorse operative destinandole ad ulteriori incrementi di attività, o acquistare portafogli che abbiano già subito una lavorazione iniziale da parte di altri players.

L'operatività sui crediti fiscali vede la Banca rafforzare la propria posizione già di leader nel settore, in considerazione della buona redditività ritraibile nel medio termine da questi investimenti.

La redditività del settore Governance e Servizi beneficia dell'abbassamento del costo della raccolta retail, dovuto alla riduzione pianificata delle masse e dei tassi di interesse, andamento che è atteso in marginale rialzo per effetto delle nuove scadenze a 3, 4 e 5 anni lanciate recentemente sul mercato..

Nel quarto trimestre verranno inoltre sostenuti gli esborsi relativi al nuovo sistema di garanzia dei depositanti e di disciplina delle crisi bancarie così come da modifiche apportate dal legislatore europeo, in attesa di recepimento nell'ordinamento italiano.

Per quanto concerne i titoli governativi nel portafoglio detenuto dalla Banca si ritiene, sulla base delle evidenze e della politica monetaria in essere, che il rifinanziamento di tale portafoglio continuerà ad avvenire a tassi di interesse nell'intorno o sotto lo zero quantomeno per i prossimi trimestri.

In questo contesto e in considerazione delle dinamiche relative ai margini ritraibili dagli investimenti sul mercato dei titoli di Stato, la Banca valuta la propria posizione come appropriata. Eventuali opportunità potranno essere valutate in coerenza con il presentarsi di dinamiche di mercato favorevoli.

Infine, la Banca continuerà a valutare ulteriori nuove opportunità che dovessero presentarsi nei segmenti nei quali opera ed in mercati contigui o altrimenti valutabili come interessanti nelle strategie di sviluppo declinate.

In considerazione di quanto sopra, è ragionevole prevedere per il Gruppo la continuazione dell'andamento positivo della redditività per l'ultimo trimestre 2015 e per il 2016.

Altre informazioni

Processo di semplificazione normativa adottato con delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012

In data 21 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS ha deliberato, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di aderire al regime di opt - out di cui agli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1 - bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Misure sulla Privacy

Si conferma l'attività di periodico aggiornamento del Documento Programmatico per la Sicurezza previsto dall'art. 34, comma 1, lettera g) del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione di dati personali"). In tale documento sono descritte le misure emanate per garantire la sicurezza dei dati personali trattati.

Direzione e coordinamento da parte della controllante

Ai fini del disposto degli artt. dal 2497 al 2497 sexies del codice civile, si precisa che la società controllante La Scogliera S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Banca IFIS, e ciò in espressa deroga al disposto dell'art. 2497 sexies del codice civile, in quanto l'attività di direzione e coordinamento delle banche e società finanziarie partecipate è espressamente esclusa nell'oggetto sociale de La Scogliera ed in coerenza la controllante non esercita, di fatto, alcuna attività di direzione e coordinamento di Banca IFIS.

Adesione al consolidato fiscale nazionale

Banca IFIS ha optato, insieme alla controllante La Scogliera S.p.A., per l'applicazione dell'istituto della tassazione di gruppo (consolidato fiscale) ai sensi degli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86.

I rapporti fra tali società sono stati regolati mediante scrittura privata sottoscritta tra le parti nel mese di maggio 2013 di durata triennale. Banca IFIS ha provveduto ad eleggere domicilio presso la consolidante La Scogliera S.p.A. ai fini della notifica degli atti e provvedimenti relativi ai periodi d'imposta per i quali viene esercitata l'opzione.

In forza dell'applicazione di tale istituto, il reddito imponibile di Banca IFIS è trasferito alla consolidante fiscale La Scogliera S.p.A. che provvede alla determinazione del reddito di Gruppo. In seguito all'opzione, Banca IFIS ha iscritto un debito netto al 30 settembre 2015 verso la controllante pari a 45,3 milioni di euro.

Operazioni su azioni proprie

L'Assemblea Ordinaria del 13 aprile 2015 ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e segg. codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/98, stabilendo un intervallo di prezzi entro il quale le azioni possono essere acquistate compreso tra un minimo di 4 euro ed un massimo di 30 euro.

L'Assemblea ha inoltre stabilito un termine di durata dell'autorizzazione pari a 18 mesi dalla data di assunzione della delibera.

Al 31 dicembre 2014 Banca IFIS deteneva n. 887.165 azioni proprie per un controvalore di 6,7 milioni di euro ed un valore nominale pari a 887.165 euro.

Nel corso del periodo Banca IFIS ha effettuato le seguenti operazioni su azioni proprie:

- ha venduto, al prezzo medio di euro 18,05 n. 135.000 azioni proprie per un controvalore di 2,4 milioni di euro ed un valore nominale di 135.000 euro, realizzando utili per 1,6 milioni di euro che, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, sono stati iscritti a riserve patrimoniali;
- ha assegnato all'Alta Direzione come remunerazione variabile riferita ai risultati del bilancio 2014 n. 8.592 azioni proprie al prezzo medio di 19,42, per un controvalore di 167 mila euro ed un valore nominale di 8.592 euro, realizzando utili per 112 mila euro che, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, sono stati iscritti a riserve patrimoniali.

La giacenza a fine periodo risulta pertanto pari a n.743.573 azioni proprie, per un controvalore di 5,8 milioni di euro ed un valore nominale di 743.573 euro.

Venezia - Mestre, 27 ottobre 2015

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Sebastien Egon Fürstenberg

L'Amministratore Delegato
Giovanni Bossi

**Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs n. 58
del 24 febbraio 1998**

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Emanuel Nalli, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca IFIS S.p.A., dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del “Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria” che l’informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2015 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Emanuel Nalli



Mestre, 27 ottobre 2015